



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2020 del CORSO DI STUDIO L-18

Denominazione del Corso di Studio: Economia: Banche, Aziende, Mercati (EBAM)

Classe: L-18, Scienze dell'economia e della gestione aziendale

Sede: Dipartimento di Economia e Diritto – Piazza Strambi, 1 – 62100 Macerata (MC)

Primo anno accademico di attivazione: a.a. 2008/2009

Gruppo AQ del Corso di Studio:

- Prof.ssa Francesca Bartolacci (Presidente del Consiglio Unificato dei Corsi di Studio)
- Prof.ssa Miria Ricci (Delegata del Direttore per la Qualità)
- Prof.ssa Raffaella Coppier (Coordinatrice Gruppo AQ del Corso di Studio e Delegato per il tutorato e la disabilità)
- Prof. Andrea Fradeani (Docente del Corso di Studio)
- Prof. Leo Fulvio Minervini (Docente del Corso di Studio)
- Prof.ssa Barbara Malaisi (Responsabile Scheda SUA-CdS)
- Sig.ra Tiziana Sagretti (Responsabile Ufficio Didattica e Studenti)
- Dott.ssa Cinzia Magrini (Personale Tecnico-Amministrativo)
- Dott.ssa Elisa Marini (Rappresentante degli Studenti)

Il Gruppo AQ del Corso di Studio EBAM si è riunito per l'organizzazione del lavoro, la discussione degli argomenti riportati nelle diverse sezioni e la stesura definitiva del Rapporto di Riesame Ciclico nelle seguenti date:

03.12.2019 (con la presenza del PQA rappresentato dalla Prof.ssa Eleonora Cutrini)

10.03.2020 (con la presenza del PQA rappresentato dalla Prof.ssa Eleonora Cutrini)

13.03.2020 (con la presenza del PQA rappresentato dalla Prof.ssa Eleonora Cutrini)

30.03.2020

06.04.2020

22.04.2020 (con la presenza del PQA rappresentato dalla Prof.ssa Barbara Fidanza)

28.04.2020 (con la presenza del PQA rappresentato dalla Prof.ssa Barbara Fidanza)

29.04.2020

All'attività di riesame svolta durante le riunioni collegiali si segnala il lavoro svolto individualmente dai membri de Gruppo AQ del Corso di Studio.

Il Gruppo AQ del Corso di Studio EBAM ha realizzato il presente Rapporto di Riesame Ciclico rispettando le Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari, facendo particolare attenzione alle criticità rilevate dalla CEV-ANVUR (visita 2015). Nel rispetto della struttura suggerita dall'ANVUR, sono stati descritti i principali mutamenti rilevati nell'ultimo Riesame Ciclico, è stata condotta un'analisi della situazione sulla base dei dati attualmente disponibili e sono stati proposti gli obiettivi e le azioni di miglioramento future, con riferimento alle cinque sezioni del Riesame indicate di seguito:

- 1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del Corso di Studio;
- 2 – L'esperienza dello studente;
- 3 – Risorse del Corso di Studio;
- 4 – Monitoraggio e revisione del Corso di Studio;
- 5 – Commento agli indicatori.

Nel Consiglio Unificato dei Corsi di Studio del 15 aprile 2020, la Presidente ha illustrato il Rapporto di Riesame Ciclico (versione in bozza) evidenziando i punti salienti delle varie sezioni, questi sono stati analizzati e discussi al fine di condividere collegialmente i relativi contenuti e, di conseguenza, approvare gli obiettivi futuri. La Presidente ha altresì invitato tutti i colleghi a prendere visione del documento che è stato anticipato via email e ad inviarle le eventuali osservazioni e proposte di miglioramento entro il successivo 23 aprile.

Il Consiglio ha apprezzato il lavoro svolto dal Gruppo AQ del Corso di Studio L-18 e si è impegnato a fornire spunti di miglioramento entro la data sopra indicata. Il Gruppo AQ ha recepito i suggerimenti e ha completato il lavoro, migliorando i contenuti e terminando la definizione degli obiettivi.

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Corso di Studio Economia: banche, aziende e mercati L-18 (CdS o EBAM) del Dipartimento di Economia e Diritto (DED) s'inquadra nel tessuto socioeconomico del territorio e risponde alle esigenze delle piccole e medie imprese: la pianificazione e il controllo di gestione, l'internazionalizzazione, l'innovazione, il marketing, il rapporto banca-impresa e le altre complessità della gestione aziendale. Il CdS – nella configurazione oggi offerta – prevede, a partire dal secondo anno, caratterizzazioni di percorso su tre curricula:

- Curriculum Economia bancaria, finanziaria ed assicurativa (EBFA): l'obiettivo formativo consiste nello sviluppare le competenze necessarie per comprendere il funzionamento del sistema finanziario e dei mercati mobiliari, le tecniche quantitative e qualitative di gestione degli investimenti finanziari, la gestione e il controllo degli intermediari;
- Curriculum Economia aziendale (EA): l'obiettivo formativo consiste nel fornire competenze utili per operare nelle aziende in funzioni di amministrazione e controllo e nelle altre aree aziendali. In particolare, conoscenze relative alla programmazione e al controllo di gestione, all'organizzazione, al marketing, all'analisi dei bilanci aziendali;
- Curriculum Economia e commercio internazionale (ECI): l'obiettivo formativo consiste nello sviluppare tecniche e conoscenze economico aziendali, calate nel contesto internazionale, con particolare attenzione al commercio internazionale, ai mercati globalizzati e alla delocalizzazione delle attività aziendali.

I principali mutamenti intercorsi dal precedente Riesame Ciclico, redatto nel 2015, sono riferibili alle attività svolte con l'obiettivo di "allargare la consultazione delle rappresentanze del mondo del lavoro, professioni ed istituzioni al di fuori del contesto locale ed individuare un meccanismo sistematico e strutturato di coinvolgimento ed interazione" (obiettivo n. 2 della sezione 1-c del precedente Riesame Ciclico). Inoltre, sono state accolte le Raccomandazioni e superate le criticità rilevate dalla CEV (AQ5.A.2., AQ5.A.1., AQ5.E.1. nella visita del 2015).

Con particolare attenzione alla criticità AQ5.A.2 (Modalità delle consultazioni), la CEV raccomandava di: *"rendere più strutturate e continuative le consultazioni con le parti sociali, accelerando il processo di costituzione dell'organo permanente - sul modello di "advisory council" - annunciato dal coordinatore del Corso di Laurea durante l'incontro avuto con il Gruppo di Riesame o attivando analoghi meccanismi organizzativi che assicurino la raccolta sistematica di opinioni e feedback sul corso di studio e sui profili dei laureati formati, da cui trarre spunti utili a confermare o modificare i contenuti e le caratteristiche del percorso formativo"*.

Il CdS ha organizzato un sistema strutturato di consultazione degli *stakeholders* con lo scopo di assicurare una raccolta sistematica delle indicazioni e proposte provenienti dal mondo economico per confermare e/o modificare il percorso formativo nel tempo. Infatti, in fase di progettazione e conferma del CdS, vengono approfondite le esigenze occupazionali e le

potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento dei possibili contesti lavorativi. A tal fine vengono utilizzate, di volta in volta, le seguenti modalità:

- consultazione di documenti (studi di settore);
- incontri in presenza con i rappresentanti dei diversi settori economici;
- somministrazione di questionari.

Al fine di agevolare la realizzazione delle attività sopra indicate si segnalano:

- la costituzione di un Comitato di consultazione per i rapporti con il territorio (delibera del Consiglio di Dipartimento (CDD) del 21/01/2016);
- il conferimento di specifica Delega ai rapporti con il territorio e alla consultazione delle parti sociali, con il compito di coordinare il suddetto Comitato (delibera CDD del 19/10/2016);
- il cambio di denominazione del comitato in Comitato di Indirizzo Permanente su indicazione del Nucleo di Valutazione (delibera del CDD del 13/03/2019);
- il mantenimento, con cambio di assegnazione, di specifica Delega ai rapporti con le imprese, con il compito di coordinamento del Comitato di Indirizzo Permanente (delibera del CDD del 13/03/2019).

Le attività del Comitato sono brevemente riassunte nel prosieguo.

Nel 2016 sono stati organizzati due incontri in presenza: il 22 aprile 2016 e il 13 dicembre 2016, regolarmente verbalizzati, i cui esiti sono riportati nel modello di sintesi approvato dal Consiglio Unificato dei Corsi di Studio (CUCS) in data 15 febbraio 2017. Nel corso dei due incontri sono emerse due questioni: la rilevanza dell'esperienza di stage nel percorso formativo e la necessità di approfondire l'analisi delle performance delle banche.

Un ulteriore incontro del Comitato è avvenuto il 13 dicembre 2017. La sintesi delle consultazioni con il sistema socio-economico e dell'analisi documentale è stata presentata e discussa nel CUCS del 14 febbraio 2018. Nella stessa sede sono state analizzate anche le informazioni raccolte tramite la somministrazione di 23 questionari a diversi rappresentanti del mondo aziendale, bancario, finanziario, del settore pubblico e privato. Tra le segnalazioni più rilevanti vi è la richiesta di un maggior utilizzo della lingua inglese e dello studio delle complessità legate alla gestione dei mercati internazionali in fase di commercializzazione dei prodotti.

Nel corso del tempo, sono anche stati analizzati gli studi di settore che riguardano le professioni economiche in generale e, più nello specifico, quelle legate alla produzione di beni ed erogazione di servizi. Alcuni di questi studi sono focalizzati sulla comparazione della situazione inerente le professioni economiche in diversi paesi membri UE (<https://www.ceps.eu/system/files/WD%20No%20411%20Useless%20Degrees.pdf>).

Un'ulteriore fonte informativa è l'annuale rapporto Excelsior targato Unioncamere e Anpal. I documenti periodicamente aggiornati vengono consultati e presi in esame. Dall'analisi emerge che tra i titoli di studio universitari più richiesti ci sono quelli a indirizzo economico-statistico, ragion per cui appare indispensabile sviluppare e migliorare l'offerta formativa del CdS.

La consultazione del 27 febbraio 2019 è avvenuta mediante le modalità sopra indicate: analisi di documenti (studi di settore) e analisi delle risposte ai questionari somministrati a diverse tipologie di *stakeholders*. La struttura dei questionari si basa sul modello proposto dal PQA nelle Linee Guida sopra citate (allegato 3 delle Linee Guida), integrato con la richiesta di informazioni

specifiche per il CdS e i relativi curricula. Tali questionari sono stati utilizzati per reperire suggerimenti e proposte di miglioramento in relazione all'offerta formativa del CdS per l'a.a. 2018/2019.

Sono emersi alcuni suggerimenti. Per il curriculum Economia Aziendale: maggior approfondimento di strumenti informatici (es. ERP *Enterprise Resource Planning* e strumenti di CRM - *Customer Relationship Management*); per il curriculum Economia e Commercio Internazionale: potenziamento della lingua inglese; approfondimento dell'economia e della tecnica degli scambi internazionali e della contrattualistica internazionale. Con specifico riferimento a quest'ultimo curriculum, si fa presente che per l'a.a. 2019/2020 è stata approvata una modifica del piano di studi che recepisce in parte i suggerimenti sopra riportati, come si evince dal nuovo piano di studi approvato dal CUCS e dal CDD in data 13/02/2019.

A seguito della decisione di integrare il Comitato di Indirizzo Permanente (delibera del CDD del 13/03/2019), esso si compone dei seguenti membri: Direttore di Dipartimento, vice-Direttore di Dipartimento, Presidente del CUCS, Delegato dei rapporti con le imprese, Delegato per i rapporti con le istituzioni, Delegato per la didattica, Delegato per la qualità, Delegato per la comunicazione e Delegato per l'internazionalizzazione. Partecipano altresì alcuni esponenti del mondo professionale, finanziario, industriale e commerciale.

In merito alla più recente attività del Comitato di Indirizzo Permanente, oltre all'analisi degli studi di settore, si rilevano due incontri in presenza avvenuti il 29 maggio e il 18 ottobre 2019, la sintesi è stata presentata e discussa nel CUCS del 15 aprile 2020.

In generale, nei due incontri, i diversi interlocutori suggeriscono alcuni ambiti formativi di particolare rilevanza: marketing, digitalizzazione, organizzazione aziendale, controllo di gestione, reti di imprese, innovazione, strategie aziendali, economia del territorio, fondi comunitari, *crowdfunding* e più in generale gli aspetti finanziari a supporto della creazione e dello sviluppo delle imprese. Viene sottolineata l'importanza della formazione linguistica, meglio se supportata da esperienze di studio all'estero (Erasmus). Si sottolinea l'esigenza di offrire una formazione trasversale che possa riguardare lo studio degli aspetti culturali e sociali nella gestione delle relazioni e delle negoziazioni con gli interlocutori stranieri.

In particolare, il Comitato di Indirizzo Permanente rileva che alcuni temi suggeriti a seguito delle consultazioni sono stati presi in esame in fase di progettazione del nuovo CdS proposto dallo stesso Dipartimento nella Classe di Laurea L-33, mentre altri, di natura più aziendalistica e finanziaria, potranno essere recepiti in una futura revisione dell'ordinamento del CdS L-18.

Nel CUCS dell'11 dicembre 2019 si è deciso di consolidare il Comitato di Indirizzo Permanente del CdS, che sarà costituito, oltre che dai membri indicati sopra (delibera del CDD del 13/03/2019) anche da altri due docenti. Partecipano altresì nuovi esponenti del mondo professionale, finanziario, industriale e commerciale.

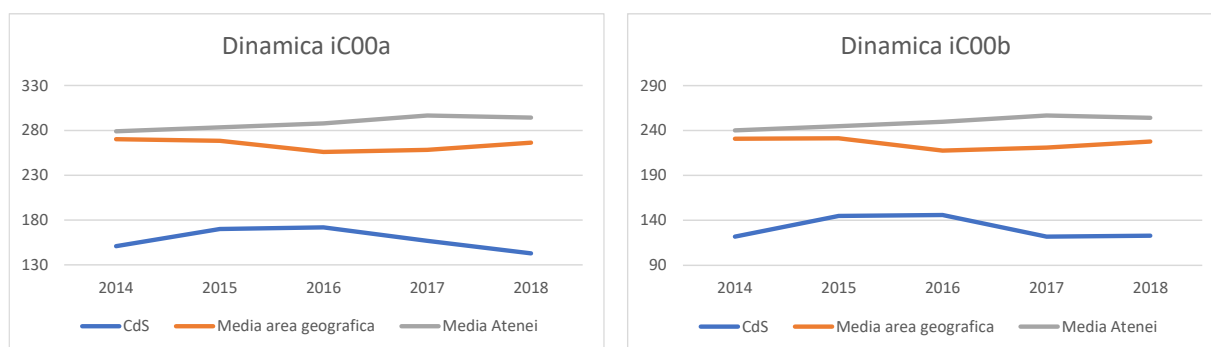
In merito alle modifiche dell'offerta formativa, il Direttore del DED (delibera del CDD del 13/03/2019) ha costituito un Gruppo di lavoro composto da docenti con il compito di valutare e proporre una modifica ordinamentale del CdS. Il progetto di revisione è stato presentato e discusso nei mesi successivi nei CDD ed è stato temporaneamente sospeso, anche in conseguenza della decisione presa in Dipartimento di concentrare l'attenzione nell'istituzione di un nuovo CdS della classe L-33.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le fonti dei dati per l'analisi della situazione del CdS, utili a individuare le principali problematiche e i punti di forza, sono costituite dagli indicatori SUA CdS, dai dati Alma Laurea, dai dati del portale MIA UNIMC e dalle indicazioni reperite dal Comitato di Indirizzo Permanente.

Nella figura 1 vengono rappresentati gli andamenti degli avvisi di carriera al primo anno (iC00a) e degli immatricolati puri (iC00b) dal 2014 al 2018.

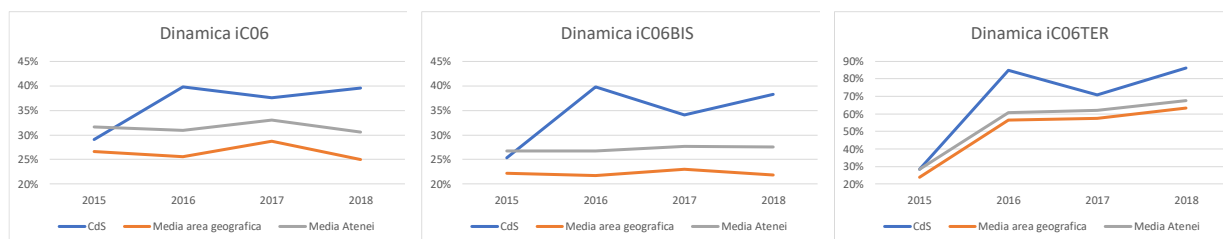
Figura 1 – Avvisi di carriera al primo anno e immatricolati.



Le performance di EBAM non appaiono positive: dopo il 2016 si assiste ad una decrescita che, nella sostanza, riporta i numeri del CdS ai livelli del 2014. In merito al confronto con la media dell'area geografica (stessa Classe di Laurea), in un cui emerge il divario nel numero degli iscritti, va precisato che, nelle rilevazioni ANVUR, il centro include le regioni: Toscana, Umbria, Marche e Lazio e, quindi, il CdS EBAM viene confrontato con i CdS di alcuni grandi atenei italiani. Inoltre, si ritiene che la riduzione del dato del 2016 sia in parte dovuto al fenomeno sismico che si è verificato nel 2016 e che ha influenzato negativamente l'andamento del numero degli iscritti.

Nella figura 2 vengono rappresentati gli andamenti degli indicatori dei Laureati occupati a un anno dal Titolo: **iC06** Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita; **iC06bis** Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa); **iC06ter** Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto. I dati fanno riferimento al periodo 2014-2018.

Figura 2 – Occupati ad un anno dalla laurea.



La performance di EBAM è ottima per tutti e tre gli indicatori, si osserva infatti una loro tendenziale crescita nel tempo, ma anche una superiorità rispetto ai valori rilevati con riferimento agli altri atenei italiani. I laureati del CdS hanno, dunque, in media, maggiore possibilità di reperire un'occupazione rispetto ai laureati di altri atenei italiani e della stessa area geografica di riferimento.

I dati Alma Laurea 2018 evidenziano che è fortemente prevalente l'occupazione nel settore privato 86,1% (94,7% nel 2017; 97,6% nel 2016) seppure aumenta la percentuale di chi trova un'occupazione nel settore pubblico 11,1% (2,6% nel 2017; 2,4% nel 2016). Quasi totalitario il tasso di chi trova un'occupazione nel settore dei servizi 97,2% (81,6% nel 2017; 65,9% nel 2016), rispetto a quello industriale il cui andamento è complementare al primo. Sempre piuttosto alta nel triennio la quota di chi trova un'occupazione nella propria area geografica del centro Italia 83,3% (81,6% del 2017; 95,1% nel 2016). Lievemente in crescita, rispetto ai due anni precedenti, la retribuzione media ad un anno dalla laurea, seppure persiste un divario fra uomini (1.255 euro) e donne (1.036). Aumenta la quota di chi ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea 40% (33,3% 2017; 25% 2016).

Altalenante il dato che esprime l'efficacia del percorso di studio rispetto al lavoro svolto, 61,1% è la quota di chi lo giudica molto o abbastanza efficace (71,1% nel 2017; 56,1% nel 2016). In questo caso, per approfondire le cause può essere di aiuto l'analisi dei dati successivi sui tirocini e gli stage.

Significativi anche i dati MIA UNIMC dell'ultimo biennio sull'esperienza dello stage extra-curriculare: uno strumento di particolare efficacia nell'agevolare l'ingresso dello studente nel mondo del lavoro. I suddetti dati consentono di integrare le informazioni raccolte dal Comitato di Indirizzo Permanente, nella verifica della congruenza del percorso formativo proposto rispetto alle richieste del mondo del lavoro.

Le funzioni e i compiti svolti dagli stagisti sono congruenti con il progetto formativo nella quasi totalità dei casi (96,43% nel 2019, il dato risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente). L'esperienza di stage è stata valutata positivamente dai tutor aziendali intervistati, i quali individuano, quali principali punti di forza della preparazione dei nostri studenti, le capacità di: comunicare, lavorare in gruppo, raccogliere e elaborare informazioni nonché gestire il lavoro. Con riferimento ai vari item tutti gli intervistati hanno giudicato lo stagista "molto competente" o "abbastanza competente".

I dati sembrano anche indicare, seppure in modo meno evidente, una buona capacità degli studenti di intraprendere azioni di propria iniziativa, di gestire una conversazione in inglese, quando richiesto dallo stage, e di utilizzare i pacchetti informatici. Emergono quindi in questi

casi dei margini di miglioramento che potrebbero favorire l'incremento dell'efficacia del percorso formativo rispetto al lavoro potenzialmente svolto.

Analizzando i dati sopra esposti e considerando il feedback degli *stakeholders*, emergono alcuni profili:

- 1) l'ottima e crescente performance del CdS in termini occupazionali si affianca a una riduzione sia degli avvii di carriera al primo anno che degli immatricolati. La qualità del CdS testimoniata, con riferimento alla formazione culturale e professionale, dal riscontro occupazionale, non sembra essere immediatamente percepita in sede di scelta dello stesso da parte degli studenti. Ciò richiede, ad avviso del Gruppo AQ del CdS, una riflessione sulle modalità e l'efficacia dell'attività comunicativa e di orientamento all'ingresso del CdS;
- 2) le parti consultate suggeriscono alcuni ambiti formativi di particolare rilevanza (si veda la parte finale del punto 1-a) su cui basare una rivisitazione degli obiettivi formativi e dei contenuti del CdS per renderlo ancora più rispondente alle richieste del mondo del lavoro, rivisitazione che, se ben veicolata in termini comunicativi e di orientamento, potrebbe rivelarsi utile anche ai fini del precedente profilo.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Consolidamento dell'attività di consultazione del Comitato di Indirizzo Permanente, in termini di rappresentatività, continuità e focalizzazione sul singolo CdS.
Problema da risolvere/area da migliorare e azioni	Un Comitato di Indirizzo Permanente maggiormente rappresentativo del contesto socio-economico in cui è collocato il CdS, consentirebbe di avere una migliore informazione circa la percezione del CdS all'esterno, utile ad indirizzare sia le attività di orientamento che di modifica dell'ordinamento. Il consolidamento dell'attività del Comitato di Indirizzo Permanente dovrà riguardare i seguenti aspetti. • rappresentatività: oggi vede la presenza dominante di associazioni di categoria, è quindi opportuno far partecipare direttamente imprenditori, manager e professionisti così da avere un feedback più diretto; • continuità: organizzazione di almeno due riunioni all'anno, impiegando maggiore attenzione nella verbalizzazione e discussione delle esigenze segnalate dagli <i>stakeholders</i>;

	focalizzazione: organizzazione di incontri esclusivi rivolti a verificare la congruità del percorso formativo del CdS L-18 rispetto ai potenziali sbocchi professionali.
Responsabilità	Direttore del DED, Delegato ai rapporti con le imprese e Comitato di Indirizzo Permanente di CdS.
Indicatori	Numero consultazioni effettuate nel corso dell'anno.
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro il 2021

Obiettivo n. 2	Modifica ordinamento del CdS.
Problema da risolvere/area da migliorare e azioni	Al fine di rendere l'offerta formativa più attrattiva e dare attuazione ai suggerimenti provenienti dal mondo del lavoro, acquisiti per mezzo delle consultazioni svolte dal Comitato di Indirizzo Permanente, il CdS proporrà una modifica dell'ordinamento per definire in modo più adeguato gli ambiti formativi di particolare rilevanza e rendere sempre più congruente il percorso formativo offerto alle richieste del mondo del lavoro.
Responsabilità	Direttore del DED, Presidente del CdS, Gruppo AQ di CdS integrato con Gruppo di lavoro per la revisione del CdS (indicato nella sezione 1-a).
Indicatori	iC00a e dato Almalaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati: "Efficacia della laurea nel lavoro svolto"
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro il 2023

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente Rapporto di Riesame Ciclico (2015), sebbene diversamente strutturato rispetto all'attuale, aveva individuato i due seguenti interventi correttivi che possono essere ricondotti nel perimetro della presente sezione, relativa all'esperienza dello studente:

1) Modalità di verifica dell'apprendimento

Nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico vi era l'obiettivo di migliorare le procedure di verifica della coerenza fra l'offerta formativa e gli obiettivi di apprendimento attesi. Tale verifica era svolta (nel momento dell'ultimo Riesame Ciclico) dal Presidente del CUCS che, dopo aver

constatato, nel corso delle adunanze del CUCS, la coerenza fra le schede descrittive degli insegnamenti e i risultati di apprendimento attesi contenuti nella SUA-CdS, verificava che gli insegnamenti fossero svolti in modo coerente con quanto dichiarato; controllava, inoltre, che le verifiche d'esame previste corrispondessero alle modalità di valutazione effettivamente condotte.

Con riferimento alla visita CEV del 2015, sono emerse due Raccomandazioni con giudizio B su AQ5.B.3 e AQ5.B.4. In tali Raccomandazioni si evidenziava l'opportunità *“di un ricorso più ampio alla pratica dello studio e della discussione di casi aziendali, oltre che alle esercitazioni, al fine di rendere maggiormente professionalizzante il CdS”* e che *“le schede dei singoli insegnamenti dovrebbero riportare anche i criteri di valutazione, e cioè descrivere quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello.”*

Attualmente, affinché gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, il programma degli insegnamenti, le metodologie e gli strumenti didattici, siano pertinenti agli obiettivi generali del CdS, tutti i docenti compilano le schede descrittive degli insegnamenti che sono visibili agli studenti prima dell'apertura delle immatricolazioni/iscrizioni. Nel momento di richiesta di compilazione dell'allegato C (o scheda dell'insegnamento), si ricorda ai docenti che, al fine di ottemperare agli adempimenti SUA-CdS e AVA, è importante attenersi alle indicazioni contenute nel Vademecum fornito dall'Ateneo https://gac.unimc.it/Docs/Vademecum-All-C_rev6.pdf.

Per rendere più efficiente il controllo degli allegati C, il CUCS si avvale del Tavolo di Coordinamento della Didattica (TCD). Più precisamente, il TCD verifica il rispetto del Vademecum sopra citato e controlla il rispetto delle *“Linee guida per la predisposizione e la comunicazione delle modalità di esame”* (documento approvato con verbale del CUCS del 11/05/2016 e integrato nel CUCS del 17/1/2018, allegato B), al fine di assicurare l'equilibrio tra il carico didattico che grava sugli studenti e i CFU a loro riconosciuti per singolo insegnamento. Il TCD verifica altresì l'omogeneità delle modalità di esame fra i vari insegnamenti, a parità di CFU. Nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo e nelle Linee Guida del PQA, il TCD coadiuva la Commissione Paritetica Docenti - Studenti (CPDS) svolgendo un monitoraggio per verificare che le schede degli insegnamenti siano complete e chiare in tutti i loro elementi e sia assicurata la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi programmati dal CdS.

Successivamente, gli esiti della valutazione del TCD e della CPDS vengono discussi nei successivi CUCS in termini più generali, nel corso dei quali è possibile verificare collegialmente la completezza e la coerenza degli allegati C con gli obiettivi formativi del CdS, in modo da assicurare il pieno rispetto del sistema dei crediti e il conseguimento degli obiettivi formativi previsti. Le eventuali lacune nei contenuti delle singole schede vengono comunicate ai docenti interessati affinché possano apportare le necessarie modifiche e risolvere le criticità rilevate.

Per quanto attiene alla richiesta fatta dalla CEV di rendere maggiormente professionalizzante il CdS, si segnala che in questi anni sono stati istituiti diversi laboratori: tali attività formative hanno la caratteristica di avere un taglio molto operativo e pratico (ad esempio il Laboratorio di Sistemi contabili informatizzati, Laboratorio di politica economica applicata, Laboratorio di trading, etc). Inoltre, a titolo di esempio nell'a.a.2019/2020 si è svolto un corso di eccellenza (di 20 ore) su *“Blockchain, bitcoin e criptovalute”* aperto agli studenti del CdS triennale. Il corso è stato tenuto dal dott. Gianluca Comandini, che è tra i maggiori esperti italiani sull'argomento.

2) Orientamento e Tutorato

Nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico vi era l'obiettivo di *“potenziare l'attività di tutorato ad integrazione di quanto previsto a livello di Ateneo. Il Direttore del Dipartimento ha nominato un Delegato alla funzione del tutorato che avrà la responsabilità di proporre iniziative finalizzate ad individuare e gestire le eventuali difficoltà che gli studenti incontrano nel loro percorso di studio”*.

Tra le attività che erano state individuate e che, successivamente, sono state realizzate, si evidenziano in questa sezione:

- la costruzione di una pagina Web sul sito del Dipartimento dedicata al tutorato;
- la creazione di uno sportello fisico presso cui gli studenti possano manifestare difficoltà incontrate nel corso degli studi.

Il Delegato per il tutorato del CdS svolge un'attività di orientamento in itinere recandosi periodicamente nelle aule degli insegnamenti maggiormente frequentati del CdS: in tale attività una particolare attenzione viene riservata alle matricole per le quali sono previsti tre incontri all'anno (uno per gli studenti del secondo anno). In tali incontri, il Delegato per il tutorato presenta i dati aggregati riguardanti gli esami svolti e propone delle riflessioni sulle difficoltà riscontrate dagli studenti. Questi incontri sono l'occasione, inoltre, per illustrare il regolamento sulla prova finale, le convenzioni attive (esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista e di esperto contabile), il progetto I-care, per sottolineare l'importanza del questionario di valutazione della didattica, dei programmi di mobilità internazionale, la disponibilità del servizio disabilità d'Ateneo ed altro ancora.

Tale attività di orientamento e tutorato è stata di recente ampliata e rinforzata grazie alla partecipazione del CdS al Progetto denominato PAEC-Piano di Orientamento e Tutorato (POT) per l'area economica, co-finanziato dal Ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca (2017-2019). Tra gli obiettivi previsti da tale progetto vi erano: aumentare il numero dei percorsi di orientamento attivati; aumentare il numero di studenti di scuola secondaria coinvolti nelle attività di orientamento e migliorare le performance in termini di CFU acquisiti dagli studenti del I anno del CdS. Il progetto PAEC mira quindi al contempo a rafforzare l'orientamento in ingresso e il tutorato in itinere soprattutto verso le matricole.

Il CdS ha tenuto conto del fatto che gli studenti hanno dichiarato, nel Questionario matricole 2019/2020, di essere venuti a conoscenza dell'esistenza dell'Università di Macerata tramite la scuola e/o il relativo corpo docente (secondo canale per importanza pari a 26,7%). Per tale motivo, il CdS ha incrementato l'attività di orientamento in ingresso con lo scopo di rafforzare ed estendere nuove attività di collaborazione con le scuole superiori. Infatti, sono state siglate nuove convenzioni con i seguenti istituti:

- IIS A. Einstein – A. Nebbia - Loreto (AN) Convenzione firmata in data 15/11/2019
- IIS L. Cambi - D. Serrani – Falconara (AN) Convenzione firmata in data 26/11/2019
- Liceo G. Galilei – Macerata Convenzione firmata in data 26/11/2019
- ITE A. Gentili – Macerata (MC) Convenzione firmata in data 14/11/2019
- ITCG A. Corridoni – Civitanova Marche (MC) Convenzione firmata in data 15/11/2019

- IIS M. Ricci – Macerata Convenzione firmata in data 29/11/2019
- Liceo G. Leopardi – Macerata In attesa della firma digitale
- ITET G.B. Carducci – G. Galilei - Fermo Convenzione in fase di stipula
- Liceo A. Caro - Fermo Convenzione in fase di stipula

Le suddette convenzioni prevedono un ciclo di lezioni (dalle 10 alle 30 ore) su tematiche economiche, finanziarie, aziendali e giuridiche tese, da un lato, a far conoscere maggiormente il nostro CdS e, dall'altro, a far sì che la scelta del percorso di studio da parte dello studente di scuola superiore sia quanto più possibile informata e consapevole.

L'attivazione di tale del progetto POT, grazie alle risorse rese disponibili, ha permesso di avvalersi della collaborazione di due senior tutor (250 ore ciascuno), oltre a quello esistente nel Dipartimento, per sostenere le attività di orientamento e di tutorato in itinere del CdS.

Riguardo a quest'ultimo punto i due senior tutor sono costantemente in contatto (tramite piattaforme "social") con le matricole e programmano diversi appuntamenti settimanali dedicati all'aiuto nello studio, nella pianificazione degli esami e nella scelta delle attività didattiche. Tali figure rappresentano un punto di raccordo tra gli studenti e i docenti, i quali rimangono un riferimento importante nel risolvere le eventuali problematiche riscontrate dagli studenti stessi.

Inoltre, dall'ultimo Riesame Ciclico il CdS ha lavorato su ulteriori importanti aspetti relativi all'esperienza dello studente (si riportano di seguito, a titolo di esempio, alcuni casi).

Calendario Esami di profitto.

Il Calendario degli esami di profitto ha visto dall'ultimo Riesame Ciclico diverse modifiche, di cui due molto importanti:

- 1) Introduzione di un appello riservato agli studenti fuori corso.

La modifica del calendario didattico è stata realizzata in risposta alla richiesta degli studenti di introdurre un appello per i "fuori corso". L'istanza è stata discussa all'interno del CUCS e del CDD in diverse occasioni fino a quando, nella seduta del 17/02/2016, a seguito di un ulteriore confronto che ha coinvolto i rappresentanti degli studenti, il CUCS e il CDD hanno approvato la modifica del calendario didattico con l'individuazione di un appello ad hoc nel mese di febbraio.

Successivamente, nella relazione annuale 2019 della CPDS è emersa (come da verbale del CUCS dell'11 dicembre 2019 e del 15 gennaio 2020) la proposta da parte degli studenti di spostare in avanti di qualche settimana l'appello straordinario di febbraio (appello aggiuntivo riservato ai fuori corso, come da Regolamento didattico di Ateneo, art. 24, c. 2). Essi infatti chiedono la programmazione di un appello prima della sessione di laurea di aprile, temporalmente più distante dall'ultimo appello ordinario di febbraio. Il Consiglio comprende l'esigenza degli studenti fuori corso di avere più tempo per preparare gli esami e approva la decisione di fissare per loro un appello a marzo (15-26 marzo 2021).

- 2) Inserimento di un appello d'esame a dicembre

Il Responsabile del POT (Piano orientamento e Tutorato) monitora lo stesso indicatore scelto dall'Ateneo **iC01**. Per migliorare tale indicatore, a partire dall'a.a. 2019/2020, vi sarà un appello d'esame nel mese di settembre invece di due e un nuovo appello a dicembre. La decisione di sostituire un appello d'esame di settembre con quello di

dicembre va, chiaramente, anche incontro alle esigenze, manifestate più volte dagli studenti, di avere un “preappello” a dicembre prima della pausa natalizia in modo da poter sostenere subito l’esame, dopo aver terminato di frequentare le lezioni del primo semestre.

Ancora non si dispone tuttavia di dati per poter valutare l’efficacia di tale cambiamento.

Conoscenze richieste in ingresso e il recupero delle carenze

Un altro aspetto importante rispetto al quale il CdS è dovuto intervenire riguarda le conoscenze richieste in ingresso e il conseguente recupero delle carenze. Il CdS ha lavorato intensamente su tale aspetto anche alla luce della criticità rilevata dalla CEV (AQ5.B.1 – Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso). La CEV indicava di *“Strutturare in modo più rigoroso il processo di verifica delle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, individuando in particolare modalità più efficaci, rispetto a quelle attualmente perseguite, di erogazione dei corsi e dei precorsi relativi alle materie più critiche”*.

Il CdS, pur non avendo corsi ad accesso programmato, svolge un processo di verifica delle conoscenze iniziali attraverso un test di ingresso, in linea con quanto previsto dall’art. 6 del D.Lgs. 270/2004 e dal Regolamento Didattico di CdS L-18 EBAM.

Gli studenti sono tenuti a sostenere un test di ingresso allo scopo di verificare che la loro preparazione iniziale sia adeguata al CdS. Il test è a risposta multipla e verte sulle principali aree tematiche di comprensione del testo e di ragionamento matematico-logico.

Il Presidente del CUCS, nonché Delegato per la didattica, insieme al Gruppo AQ del CdS, ha esaminato la procedura di definizione delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, delle eventuali carenze da recuperare e delle modalità di recupero. A tal fine, i suddetti organi hanno analizzato la criticità rilevata dalla CEV e valutato gli strumenti e le modalità più opportune nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa di riferimento (D.M. 270/2004, art. 6) e la guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del CUN. Tuttavia, a seguito di una serie di interventi migliorativi progressivi, si è giunti di recente alla definizione puntuale della procedura di rilevazione delle conoscenze richieste per l’accesso e alla definizione delle modalità per la loro verifica e degli obblighi formativi aggiuntivi.

Il CdS ha previsto la somministrazione del test di ingresso in date diverse nel corso dell’a.a. per consentire a tutti gli studenti di poterlo effettuare, anche quando essi regolarizzano in ritardo la propria iscrizione. Le date del test di ingresso vengono pubblicate nel sito web del Dipartimento con congruo anticipo. Nel caso in cui lo studente non partecipi al test, ovvero il risultato del test non sia positivo, gli vengono assegnati specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), che non precludono l’iscrizione, ma che devono essere colmati entro il primo anno di corso. Per ottemperare agli OFA, lo studente deve svolgere specifiche attività formative aggiuntive fruibili on-line, che vertono sulle due aree tematiche di comprensione del testo e di ragionamento matematico-logico. Come previsto nel CUCS del 15 aprile 2020 e nel CDD del 17 aprile 2020, in cui è stato deliberato il nuovo Regolamento di CdS e il quadro A3.b della SUA-CdS, gli OFA vengono comunicati contestualmente alla pubblicazione degli esiti del primo test in una specifica sezione della pagina web del CdS. Lo studente può ripetere il test nelle prove successive e, una volta terminate, sostenere un colloquio di verifica con una commissione che viene comunicata nella medesima sezione della pagina web sopra indicata. Fin tanto che lo studente non ha ottemperato agli OFA non può sostenere gli esami degli anni successivi al primo.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche

Per quanto attiene alle iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche, negli a.a. 2017/2018 e 2018/2019 sono stati offerti agli studenti dei “corsi duplicati”, pensati principalmente per gli studenti (fuori sede, lavoratori, fuoricorso, studenti con famiglia, etc.) che hanno difficoltà nella frequenza dei corsi ordinari, ai quali si propongono lezioni nel tardo pomeriggio e/o il sabato mattina. La duplicazione degli insegnamenti consente maggiori opportunità di partecipare alle attività didattiche e, quindi, di successo all’esame e nel percorso accademico. A seguito di una rilevazione, tramite questionario, effettuata in aula sugli studenti che hanno frequentato i corsi duplicati nell’a.a. 2017/2018, sono stati individuati gli insegnamenti considerati più critici per i quali risulta particolarmente utile la frequenza: Macroeconomia 12 CFU; Matematica Finanziaria 6 CFU; Matematica Generale 12 CFU; Ragioneria 12 CFU e Statistica 9 CFU. Per l’a.a. 2018/2019 sono stati proposti tutti i corsi maggiormente richiesti, al fine di dare seguito alle richieste degli studenti consultati e proporre un’offerta formativa mirata e coerente alle loro esigenze (come indicato nell’apposito link del sito del Dipartimento). Poiché la frequenza di tali corsi, in termini di partecipazione da parte degli studenti, si è dimostrata in questo biennio spesso non sufficiente a giustificare il loro mantenimento, l’Ateneo, dopo una riflessione concordata e congiunta con il CdS, ha deciso di sospenderli.

Somministrazione questionari valutazione della didattica.

Per quanto riguarda la gestione dei risultati dei questionari di valutazione della didattica, durante l’ultima visita la CEV ha individuato una criticità con riferimento all’AQ5.D.1. In tale occasione la CEV ha rilevato *“un difetto di trasparenza riguardo alle analisi svolte e alle decisioni assunte in conseguenza delle evidenze raccolte. Si raccomanda, pertanto, di dar luogo ad una maggiore condivisione e pubblicizzazione dei processi attivati a valle delle rilevazioni delle opinioni degli studenti anche al fine di dimostrare loro l’utilità del ricorso a questo strumento di “ascolto””*.

La somministrazione dei questionari è gestita direttamente dall’Ateneo. Per garantire la massima diffusione, ci si avvale del sistema Esse3: gli studenti destinatari della procedura di rilevazione, per potersi correttamente iscrivere ad un esame, devono necessariamente compilare il questionario della specifica disciplina. Il questionario è obbligatorio per tutti coloro che sostengono l’esame, a prescindere dal piano di studi. La procedura viene gestita dall’Università attenendosi fedelmente alle indicazioni fornite in materia dall’ANVUR, la quale ha diffuso specifiche e dettagliate linee guida per la raccolta “dell’opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica”. L’obiettivo dichiarato è: “inserire progressivamente quale strumento di Assicurazione di Qualità degli Atenei, la rilevazione dell’opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati così come formulata nel documento finale AVA e nei relativi allegati, opportunamente emendati alla luce delle osservazioni pervenute dagli Atenei”.

Il CdS ha posto in essere meccanismi e procedure atte a rendere più trasparenti le analisi svolte sui risultati dei questionari e le decisioni assunte come conseguenza delle analisi svolte, in modo da rendere più evidente agli studenti l’utilità di tale rilevazione. Infatti, i risultati della rilevazione sull’opinione degli studenti vengono attentamente analizzati e presentati annualmente nella Relazione della CPDS e illustrati nel CUCS durante la presentazione della relazione stessa. I risultati della rilevazione delle opinioni vengono resi noti agli studenti tramite i loro rappresentanti presenti nel CUCS; inoltre, sono esaminati insieme alla componente studentesca

all'interno della CPDS. In particolare si sottolinea che la CPDS effettua un'analisi dettagliata per singolo insegnamento, evidenziando le specifiche criticità legate a ciascuna attività didattica. Il CUCS si è sempre dimostrato pronto nel recepire i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti mettendo in atto, laddove possibile, le opportune azioni correttive.

Si sottolinea come l'efficacia dei questionari sia strettamente vincolata ad una consapevole e responsabile compilazione degli stessi da parte degli studenti; per questo, in seguito alla richiesta degli studenti della CPDS (2017), sono stati previsti momenti di incontro in aula nell'ambito del servizio di tutorato svolto dal Delegato. Durante gli incontri periodici in aula, gli studenti sono sensibilizzati sull'importanza dei questionari ai fini della valutazione della didattica ed invitati a compilarli con molta attenzione e senso di responsabilità al termine del corso.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per quanto attiene all'analisi della valutazione della didattica sono molto utili i dati messi a disposizione dall'ANVUR tramite la pubblicazione della scheda degli indicatori (SUA-CdS).

L'indicatore **iC01** (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare) mostra nell'ultimo triennio di osservazione (dati 2015-2017) un risultato complessivamente crescente, passando dal 42,7% del 2015 al 44,3% del 2017, con un miglioramento di quasi 2 punti percentuali. Tuttavia, risulta pressoché costante il differenziale negativo rispetto al dato dell'area geografica, passando dal -7,2% del 2015 al -7,4% del 2017. Anche nei confronti del panorama nazionale il differenziale negativo rimane all'incirca costante passando dal -11% del 2015 al -11,3% nel 2017. Il CdS, alla luce dell'importanza che anche a livello ministeriale riveste tale indicatore, lo ha selezionato come obiettivo del Progetto POT (a tal proposito, si veda il punto precedente della sezione 2-a). L'attività di tutorato svolta sia dal Delegato per il tutorato che dai senior tutor intende perseguire l'obiettivo di rafforzare anche gli "Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica"

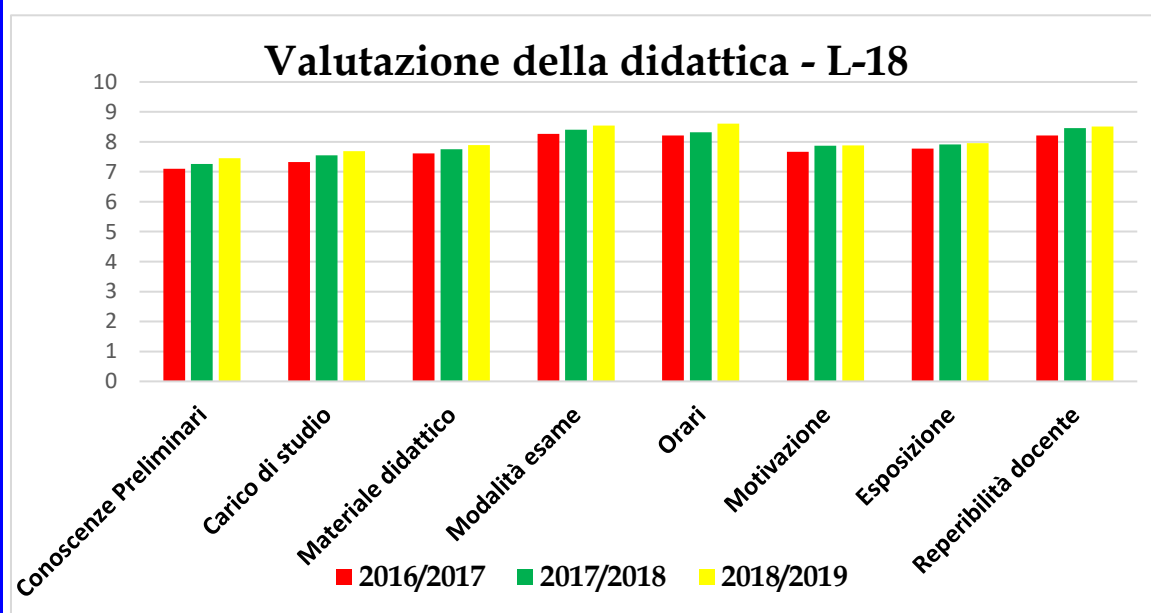
Tali indicatori forniscono utili elementi per la valutazione della performance nell'erogazione della didattica e suggeriscono strategie ed azioni di miglioramento. Per quanto riguarda gli **Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica** si può rilevare che:

- L'indicatore **iC13** (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) evidenzia un lieve miglioramento nell'arco del triennio passando da un valore pari al 56,9% del 2016 ad un valore del 57,3 del 2018. A livello comparativo, il nostro CdS si posiziona meglio degli altri nel confronto con gli Atenei della stessa area geografica (stessa Classe di Laurea), mentre a livello nazionale il dato è leggermente inferiore.
- L'indicatore **iC14** (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) risulta in lieve miglioramento nel triennio considerato; il dato risulta migliore sia in una comparazione a livello di area geografica che a livello nazionale.
- Gli indicatori **iC15** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e **iC15bis** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno) forniscono all'incirca lo stesso dato poiché 1/3 del numero dei CFU previsti al primo anno corrisponde pressoché a 20 CFU. In particolare, l'indicatore **iC15bis** è costante nel periodo considerato (69,7% sia nel 2014 che nel 2017).

- L'indicatore **iC16** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) evidenzia un peggioramento percentuale di tre punti passando dal 44,8% del 2015 al 41,8% del 2017. Tale dato risulta ben al di sopra del dato per area geografica mentre è al di sotto del dato nazionale.
- L'indicatore **iC16bis** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) mostra una lieve flessione, con un valore pari a 42,6% nel 2017 contro il 44,8% del 2015. A livello comparativo, il nostro CdS si posiziona meglio degli altri nel confronto per area geografica, che mostra un dato inferiore di quasi un 3% (e di circa un 5% negli anni precedenti); a livello nazionale invece il dato è pari al 47,9%.

Somministrazione agli studenti questionari valutazione della didattica.

Il grafico riportato suggerisce come, in relazione agli indicatori rilevati dai questionari, la valutazione sia mediamente migliorata nel tempo.



Per quanto riguarda la definizione delle modalità d'esame, il dato evidenzia un trend crescente, prova della maggiore attenzione nella compilazione dell'allegato C da parte dei docenti. Anche alla domanda "il docente stimola/motiva l'interesse verso la materia" le risposte evidenziano un trend lievemente crescente. In media il docente espone gli argomenti in modo chiaro (7,96) ed è reperibile per chiarimenti e spiegazioni (8,51) nell'a.a. 2018/2019. Complessivamente i dati evidenziano un miglioramento generalizzato.

Grado di internazionalizzazione del CdS

Gli indicatori relativi al grado di internazionalizzazione (indicatori iC10 – iC11 – iC12), evidenziano un miglioramento rispetto ai valori nel confronto con la stessa area geografica e il territorio nazionale. Ad esempio, la "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" (iC10) è cresciuta ed è allineata alla media nazionale e ben al di sopra della media dell'area geografica. C'è però al

contempo da evidenziare che i miglioramenti percentuali nascondono dei valori assoluti bassi. Nella prospettiva di migliorare il grado di mobilità in uscita, il Delegato per il tutorato, come già detto, nei suoi incontri con gli studenti illustra le molteplici possibilità di mobilità proposte dall'Ateneo. In aggiunta il Delegato all'internazionalizzazione incontra almeno una volta l'anno, prima della pubblicazione del bando Erasmus, gli studenti in modo da fornire utili informazioni e sensibilizzare gli studenti sull'importanza di tali iniziative.

In sintesi, il Gruppo AQ del CdS ritiene che le maggiori criticità rilevate dalla CEV (visita ispettiva 2015) e descritte in questa sezione (in particolare riferita alla verifica delle conoscenze richieste all'ingresso e la definizione degli OFA, alla condivisione e pubblicizzazione delle opinioni degli studenti e alla presa in carico delle istanze degli studenti), siano state complessivamente gestite e superate. Tuttavia, emergono alcune aree di miglioramento, rispetto alle quali dovranno essere attuate opportune azioni, dall'analisi dei seguenti indicatori:

- **iC01** (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare), dato il differenziale negativo nel confronto con l'area geografica e il territorio nazionale;
- **iC16** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e **iC16bis** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) che mostrano negli ultimi anni una flessione.

Alla luce della lettura e dell'analisi dei dati commentati in questa sezione e nella precedente (andamento immatricolati e iscritti al primo anno), si ritiene che il CdS debba migliorare il proprio grado di attrattività, potenziando l'attività di orientamento all'ingresso e al contempo debba migliorare le performance didattiche degli studenti attraverso un rafforzamento delle iniziative di orientamento in itinere (tutorato), come meglio evidenziato nella sezione 2.c.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Potenziare l'orientamento in entrata
Problema da risolvere/area da migliorare e azioni	Il CdS ritiene fondamentale consolidare, rafforzare ed ampliare la suddetta linea di azione, anche alla luce del percorso di potenziamento intrapreso attraverso il POT. A tal fine, il CdS amplierà la collaborazione con le scuole superiori del territorio. Nella misura in cui il progetto POT verrà confermato, le risorse investite su tali azioni saranno più consistenti e, quindi, potranno essere organizzate attività di orientamento e tutorato più efficaci. Misure specifiche potranno essere rappresentate dalla

	costituzione di un portfolio di lezioni/presentazioni/workshop che prevedano una maggiore interazione con lo studente in ambito scolastico. Tali attività, con caratura divulgativa e con un taglio legato all'attualità dei temi economici, aziendali, giuridici e matematico-statistici saranno organizzate sulla base di un ampio calendario negoziato con gli istituti scolastici del territorio e verranno svolte sia in presenza che a distanza, sfruttando ampiamente le potenzialità offerte dalle piattaforme informatiche di Ateneo e da altri strumenti innovativi. Il portfolio includerà anche lezioni/presentazioni/attività pratiche, anche con finalità professionalizzanti, al fine di stimolare gli studenti a scegliere un percorso di studi universitari già indirizzato verso l'acquisizione di strumenti tecnico-culturali direttamente spendibili sul mercato del lavoro.
Responsabilità	Direttore del DED e Delegato per l'orientamento in entrata.
Indicatori	Il CdS intende aumentare il numero delle Convenzioni siglate con le scuole medie superiori, estendendo il territorio interessato (anche extraregionale), con l'intento di poter aumentare nel medio periodo il grado di attrattività del CdS (indicatore iC00a)
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro il 2023
Obiettivo n. 2	Potenziare attività di tutorato (orientamento in itinere).
Problema da risolvere/area da migliorare e azioni	Il CdS ritiene fondamentale consolidare, rafforzare ed ampliare le attività di tutorato.
Responsabilità	Direttore del DED e Delegato per il tutorato
Indicatori	Il CdS intende potenziare l'interazione con gli studenti (soprattutto con le matricole), sia tramite il Delegato per il tutorato che i senior tutor, nelle iniziative di supporto allo studio e di orientamento in itinere. Saranno intensificati gli incontri in aula con le matricole e le occasioni di interazione con i senior tutor. Con tali attività si auspica un

	miglioramento delle performance degli studenti del I anno, riflettendosi sugli indicatori iC14, iC16 e iC16bis.
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro il 2022

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente rapporto ciclico di riesame (2015), sebbene diversamente strutturato rispetto all'attuale, aveva individuato alcuni interventi correttivi che possono essere ricondotti nel perimetro dell'analisi sulle risorse del CdS. Più precisamente, si tratta di interventi correttivi che il precedente riesame inquadrava prevalentemente nell'ambito del sistema di gestione del CdS. Questi interventi vengono qui di seguito ripresi e riesaminati. Ulteriori aspetti, rilevanti per il riesame sulle risorse, erano analizzati in altri ambiti del precedente rapporto (in particolare quelli relativi alla didattica). Su questi aspetti, invece, si proporrà qui solo un breve commento, rinviando l'approfondimento ad altre sezioni del documento di riesame (soprattutto alle sezioni 1 e 2).

Il Rapporto di Riesame Ciclico 2015 aveva evidenziato il forte condizionamento, sulle attività del CdS, posto dal vincolo strutturale dovuto alla disponibilità di aule. Di tale vincolo era stato individuato il carattere particolarmente stringente per quanto riguarda (i) la disponibilità di spazi per lo svolgimento delle lezioni del primo anno del CdS, normalmente quello con il più elevato numero di frequentanti, e (ii) la complessità della predisposizione dell'orario delle lezioni, che è di fondamentale importanza per garantire l'efficacia della didattica.

Dal punto di vista delle risorse infrastrutturali, inoltre, si evidenziava che la riorganizzazione degli spazi, a livello di Ateneo, aveva comportato una riduzione nella disponibilità, per il CdS, di aule di grandi dimensioni (di circa 150 posti).

Ciò posto, sotto il profilo della dotazione infrastrutturale, un obiettivo (il n. 1) prevedeva la richiesta, ai competenti organi di Ateneo, della disponibilità di un'aula di grandi dimensioni (con almeno 150 posti) da poter dedicare agli insegnamenti più frequentati (del primo e del secondo anno del CdS). Il Direttore del DED, di concerto con il Responsabile Amministrativo, aveva assunto la responsabilità dell'azione correttiva, da realizzare entro l'avvio dell'a.a. successivo.

Al riguardo, il problema della individuazione di ulteriori spazi e, in particolare, di un'aula di grandi dimensioni (in aggiunta all'unica grande aula finora disponibile, ovvero l'aula F) rappresenta una richiesta che, nonostante sia stata (e sia ancora) fortemente avanzata sia dagli studenti sia dai docenti, è rimasta insoddisfatta. Va tuttavia evidenziato che, su questa carenza, hanno inciso negativamente le conseguenze degli eventi sismici, che hanno comportato la chiusura, per inagibilità, di alcune strutture. Ciò ha reso necessario, da un lato, l'individuazione di altri spazi da utilizzare per garantire la continuità delle attività e, dall'altro, un maggiore impiego delle strutture disponibili, anche in condivisione fra più Dipartimenti (informazioni dettagliate su aule, laboratori, ecc., nonché sulla capienza di essi, sono fornite nella SUA e sul sito del Dipartimento). Si evidenzia infine che la struttura di piazza Strambi (ex seminario), che offre spazi condivisi dai

Dipartimenti di Economia e diritto e di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali (SPOCRI), è attualmente oggetto di un piano di interventi di ristrutturazione e di riqualificazione avviato dall'Ateneo.

Nell'analisi dei principali mutamenti relativi all'ambito della gestione delle risorse del CdS, si ritiene poi di grande rilevanza riprendere in considerazione alcune delle risposte, del 30.09.2019, inviate al Nucleo di Valutazione (NdV) dal Direttore del DED (dando così seguito alle richieste del Nucleo, del 29.07.2019, circa l'attività intrapresa dal Dipartimento dopo l'audizione svoltasi il 19.10.2017). In detta occasione, il NdV aveva formulato al Dipartimento due indicazioni specifiche inerenti alle risorse, in particolare sui seguenti punti di attenzione (R3.C.1 e R3.C.2, rispettivamente):

- sulla dotazione e qualificazione del personale docente – su cui si raccomandava di documentare l'operato del Dipartimento;
- sull'attività di sostegno svolta dai tutor – su cui si raccomandava di avviare una riflessione su detta attività, anche in merito ad un'analisi costi-benefici, sulla durata della formazione degli stessi e la continuità del servizio reso.

Nel rispondere alle richieste del NdV, il Direttore del Dipartimento aveva altresì colto l'occasione per sottoporre all'attenzione del Nucleo che, in riferimento al punto R4.B.4 (Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca), il Dipartimento ha subito una drammatica riduzione di personale tecnico-amministrativo, a seguito della riorganizzazione degli uffici avviata in tutto l'Ateneo in seguito all'emanazione del DDG n. 7 del 24 gennaio 2019 in vigore dal 1° marzo 2019. Detta riorganizzazione, avvenuta dopo l'audizione del 2017, ha determinato, circa l'adeguatezza del PTA, una situazione notevolmente diversa da quella presentata in sede di *audit*. La riorganizzazione, come si dirà più precisamente nella parte successiva (sezione 3-b), ha comportato che un'unica struttura amministrativa debba occuparsi di due Dipartimenti (DED e SPOCRI), con un numero di persone sensibilmente inferiore al precedente. A seguito della riorganizzazione dell'Ufficio Didattica e Studenti, nell'aprile 2019, la Responsabile di detti Uffici ha comunicato al personale docente, previo parere del Direttore e del Responsabile amministrativo, per opportuna conoscenza, uno schema di riepilogo della nuova struttura organizzativa, con la distribuzione delle attività svolte dal PTA dell'Ufficio Didattica e Studenti.

Riprendendo le risposte del Direttore del DED alle richieste del NdV con riguardo al punto sul servizio dei tutor a favore degli studenti, il Direttore aveva osservato che: (i) i tutor, in particolare i senior tutor, svolgono una preziosa attività di sostegno per gli studenti; (ii) sono selezionati a livello di Ateneo; (iii) svolgono un servizio di supporto limitato nel tempo, posto che la condizione necessaria per poter essere tutor è di avere lo status giuridico di studente o di dottorando di ricerca di Unimc. Nella comunicazione del Direttore si osservava altresì che, sicuramente, il Dipartimento deve sostenere dei costi per la formazione di tali tutor; detti costi, tuttavia, vengono ampiamente ripagati dal servizio offerto dai tutor.

Per quanto riguarda il profilo della continuità del servizio erogato, si segnalava, in particolare, che la continuità è garantita da due fattori: (i) dal fatto che i bandi per i tutor vengono pubblicati regolarmente e che i tutor sono a disposizione degli studenti in ogni periodo dell'anno accademico, anche se il servizio è reso da studenti diversi che si susseguono nel tempo; (ii) dall'azione del docente Delegato dal Direttore al tutorato, che affianca i tutor e organizza incontri frequenti con gli studenti.

Nel corso del 2019, inoltre, nella categoria dei senior tutor si sono aggiunti due studenti selezionati nell'ambito del Progetto POT (250 ore per ciascuno).

Riguardo alla dotazione e alla qualificazione del personale docente, il Direttore di Dipartimento ha evidenziato, nelle risposte alle richieste del NdV, che tale dotazione e qualificazione risulta adeguata. Tale valutazione è stata fatta considerando l'offerta didattica dei Corsi di Studio erogati dal Dipartimento, tenendo conto dei settori scientifico-disciplinari dei corsi di insegnamento e dei docenti stessi, nonché del carico didattico obbligatorio dei professori ordinari o associati e dei ricercatori, a tempo pieno e a tempo definito.

Rinviando alla sezione 3-b l'analisi, nella situazione attuale, sul personale sia tecnico-amministrativo sia docente (in collegamento con l'esame di opportuni indicatori), si segnala qui che vi sono SSD che hanno recentemente visto una riduzione del numero di docenti strutturati.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

Con riguardo alla dotazione e alla qualificazione del personale, il Direttore del DED ha evidenziato, nella comunicazione del 30.09.2019 sopra già richiamata, che la dotazione e la qualificazione del personale docente è adeguata.

L'adeguatezza della dotazione del personale docente e ricercatore è riscontrabile attraverso gli indicatori ANVUR, specifici per dette risorse (in particolare gli indicatori iC05, iC27, iC28).

L'indicatore **iC05** - Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) - si è mosso fra 13,9 (nel 2015) e 17,5 (nel 2016). Guardando l'ultimo dato disponibile, riferito al 2018, esso è pari a 15,7. I valori si presentano quindi più bassi rispetto alla media degli altri Atenei, nell'area geografica di riferimento e italiani (non telematici), che, nello stesso periodo considerato, presentano valori dell'indicatore intorno, rispettivamente, a 22 e a 30.

L'indicatore **iC27**, Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), si è mosso fra un minimo di 31 (nel 2016) e un massimo di 38,7 (nel 2017). L'ultimo dato ANVUR disponibile per l'indicatore, riferito al 2018, è pari a 32,5.

Nel periodo di riferimento del presente riesame, l'indicatore è variato, a livello di area geografica, fra 41 e 44 circa; a livello nazionale, invece, è rimasto intorno a 46.

L'indicatore **iC28**, Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), si è mosso tra un minimo di 47,4 (nel 2018, ultimo anno disponibile) e un massimo di 63,0 (nel 2016).

Nel periodo di riferimento del presente riesame, l'indicatore è variato, a livello di area geografica, fra 43 e 44 circa; si è mosso invece fra 42 e 44 a livello nazionale.

Va precisato che alcuni dei suddetti indicatori sono inficiati dalla bassa numerosità degli studenti del CdS.

Nell'arco del periodo di riesame l'indicatore **iC19**, Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, si è mantenuto fra 70 e 85 per cento circa, assumendo così valori di piena adeguatezza e costantemente superiori, di almeno 5 punti percentuali, ai valori riscontrabili negli altri Atenei, sia dell'area geografica sia

dell'intero territorio italiano (tenuto altresì conto che l'indicatore non comprende le ore di didattica erogate da ricercatori a tempo determinato).

Per quanto attiene alla adeguatezza per numerosità e qualificazione dei docenti nel sostenere le esigenze del CdS, risulta importante l'analisi dell'indicatore ANVUR **iC08** (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento). L'indicatore è pari al 100% per il periodo 2014-2018 e si conferma al 100% (10 docenti su 10) anche nel 2019. L'indicatore esibisce quindi il valore massimo durante tutto il periodo oggetto del presente riesame.

Riguardo al legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, si evidenzia che per gli insegnamenti tenuti da docenti strutturati, gli insegnamenti previsti sono tenuti da docenti afferenti al SSD di riferimento dell'insegnamento; in rarissimi casi gli insegnamenti sono tenuti da docenti che hanno afferito al SSD in passato, oppure che afferiscono a settori affini. Soltanto in alcuni casi, limitati a poche unità, si hanno insegnamenti di base o caratterizzanti che non sono tenuti da docenti afferenti al CdS o al DED. Per gli insegnamenti tenuti da docenti non strutturati, come già riferito nella sezione 2-a, il TCD effettua una prima istruttoria delle domande pervenute (in risposta ai bandi), che poi vengono valutate e deliberate dal CUCS e dal CDD, così garantendo la corrispondenza fra competenze dei docenti ed esigenze didattiche (delibera del Consiglio di Dipartimento del 17/4/2019).

Sul piano delle competenze scientifiche dei docenti, in particolare di quelli strutturati, si fa presente che qualità e quantità della produzione scientifica dei docenti sono monitorate a vari livelli, sia interni sia esterni all'Ateneo (attraverso le procedure nazionali di valutazione). A livello di Ateneo, vi è sia un'attività di valutazione svolta dai competenti Organi di Ateneo, sia un'attività sistematica di monitoraggio dell'attività scientifica dei docenti afferenti al DED, a cui fa capo il CdS oggetto del riesame. Il Dipartimento richiede infatti ai docenti, periodicamente, la compilazione di questionari in cui vengono indicate le pubblicazioni e la loro tipologia, i convegni, i seminari, le attività di *visiting professors* (in entrata o in uscita), i progetti nazionali e interazionali, le attività di terza missione, ecc.

La qualificazione dei docenti viene inoltre monitorata, su un diverso piano, attraverso le risposte fornite dagli studenti a due domande dei questionari sulla valutazione della didattica:

- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Come evidenziato in maniera più approfondita nella sezione 2-b, gli indicatori per la docenza, relativi agli aspetti qui esaminati, si sono mantenuti su livelli elevati in tutto il periodo considerato. Del resto, come detto, tutte le segnalazioni e le osservazioni da parte degli studenti, che riguardano la qualità della didattica, vengono analizzate ed affrontate dalla CPDS e dal TCD.

Può essere inoltre evidenziato che i docenti del CdS organizzano numerosi seminari (anche invitando docenti esterni all'Ateneo) a cui gli studenti sono invitati a partecipare, con possibilità, spesso, di riconoscimento di CFU. Il Dipartimento organizza sistematicamente anche una serie di seminari (percorsi di ricerca) in cui i docenti afferenti al Dipartimento, nonché eventuali ospiti (p.es. *visiting professors*), espongono i principali temi di ricerca su cui sono attivi e, per solito, uno dei lavori in corso di svolgimento. Anche detti seminari sono aperti agli studenti. Inoltre,

all'interno degli insegnamenti, i docenti inseriscono temi o approfondimenti che traggono spunto dall'attività di ricerca. Si può altresì segnalare che recentemente è stato organizzato un corso di eccellenza su *"Blockchain, bitcoin e criptovalute"* aperto anche agli studenti del CdS triennale.

Si può tuttavia osservare qui che, in considerazione di suggerimenti e comunicazioni degli studenti e di altri *stakeholders* (cfr. sezioni precedenti), parrebbe auspicabile che il CdS possa acquisire ulteriori risorse in termini di personale docente afferente al CdS, specialmente con riguardo all'opportunità di potenziare le abilità informatiche degli studenti (il corso è da anni erogato attraverso un contratto di insegnamento). Similmente, potrebbe essere opportuno dotarsi di una unità di personale per accrescere le competenze degli studenti nella lingua inglese. Infine, alcuni membri del Dipartimento ritengono che occorra un'attenta analisi più generale, da parte degli Organi preposti, che tenga conto del bisogno di unità aggiuntive di personale sia nei SSD che hanno perso unità negli ultimi anni (per cui solo una parte della didattica erogata è sostenuta con risorse interne), sia nei SSD attualmente non presenti, ma che possano arricchire l'offerta formativa (verbale del CDD 15/01/2020).

Con riguardo alle iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline, è opportuno segnalare la partecipazione di diversi docenti del CdS al Progetto di Ateneo Pro3, Finanziato dal MIUR ed avente ad oggetto l'innovazione delle metodologie didattiche. Il progetto prevedeva alcuni rilevanti obiettivi:

- migliorare la progettazione, la valutazione e la compilazione del programma secondo la guida ETS e indicatori di Dublino;
- favorire l'acquisizione di competenze trasversali;
- favorire la partecipazione attiva degli studenti;
- favorire i processi di inclusione;
- migliorare gli indicatori per la valutazione della didattica che incidono sul FFO.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Come anticipato nella parte a di questa sezione, a seguito della revisione dell'articolazione organizzativa dell'Ateneo prevista dal DDG n. 7 del 24 gennaio 2019 per il personale tecnico-amministrativo (PTA), vi è stata una notevole riduzione nella dotazione di unità di personale. Nella situazione precedente, il DED (a cui fa capo il CdS) aveva una propria dotazione di PTA, distinta da quella del Dipartimento SPOCRI. Nella nuova situazione, il PTA dei due Dipartimenti è stato raggruppato. Nel complesso, tuttavia, il numero di unità di personale assegnate è inferiore alla somma delle unità che, precedentemente, facevano capo ai due Dipartimenti, essendo passati da 23 unità (al 28.02.2019) a 17 unità complessive (al 01.09.2019), con un aggravio dovuto ad un aumento del carico di lavoro.

Si può rilevare che il PTA, e in particolare la segreteria didattica del CdS, assiste gli studenti, nell'intero arco della carriera universitaria, per tutti gli adempimenti amministrativi. La segreteria, per quanto di sua competenza, fornisce agli studenti, tra l'altro, informazioni su orari delle lezioni, esami, tesi, stage, seminari, attività internazionali, ecc.; fornisce altresì modulistica e supporto informatico per le procedure online; rilascia certificati e attestazioni varie; si occupa della diffusione e della pubblicizzazione delle informazioni relative alle attività del CdS attraverso il sito del Dipartimento. Il recente ridimensionamento del PTA ha aggravato sensibilmente l'operatività degli uffici, specialmente dell'Ufficio Didattica e Studenti, che si trovano

attualmente in situazione di grave difficoltà nel continuare a garantire i precedenti livelli di prestazioni.

Il CdS, inoltre, si avvale di strutture e risorse di sostegno alla didattica come biblioteche, computers, proiettori in ogni aula e ausili informatici. Il CdS è attento ad assicurare che detti servizi siano fruibili anche dagli studenti con disabilità.

Per migliorare la diffusione delle informazioni relative alle attività del CdS, negli anni scorsi è stato attivato l'uso di un canale Telegram, a cui gli studenti possono aderire su base volontaria. Dalle riunioni della CPDS è emerso, per questa forma di comunicazione, un notevole apprezzamento da parte degli studenti, che ne auspicano un più ampio utilizzo.

Con particolare riferimento alla valutazione da parte degli studenti su laboratori, aule, attrezzature e postazioni informatiche, i dati tratti da Alma Laurea sul livello di soddisfazione dei laureandi evidenziano che, per il CdS, queste sono generalmente sopra la media dell'Ateneo di Macerata. Tuttavia gli studenti segnalano, come si rileva dalle relazioni della CPDS 2017-2018-2019:

- la richiesta di un maggior numero di aule capienti per favorire l'organizzazione della didattica e degli esami;
- l'esigenza di avere delle aule con postazioni informatiche in grado di garantire:
 - la possibilità di erogare corsi di informatica, previsti nei vari Corsi di studio, con un taglio pratico piuttosto che teorico (in questo caso l'aula deve avere almeno 50 postazioni);
 - l'opportunità, per tutti gli studenti, di frequentare laboratori che prevedono l'utilizzo di software informatici.

La disponibilità di aule adeguatamente attrezzate per corsi di informatica è, peraltro, un punto verso il quale va mostrata particolare attenzione anche alla luce di quanto emerge nei questionari relativi ai tirocini svolti dagli studenti presso aziende pubbliche e private; in detti questionari si può rilevare che verrebbe apprezzato un più elevato livello di competenze nell'uso di strumenti informatici, soprattutto software utili in ambito lavorativo (le risposte indicano studenti "abbastanza preparati", invece di livelli di preparazione superiore, come nelle risposte più frequentemente date in merito alle altre abilità). La didattica tramite l'uso applicativo e professionalizzante di software dedicati assume un ruolo importante per molte delle discipline impartite nel CdS. Si ritiene quindi opportuna una maggiore dotazione di questi supporti alla didattica, a partire da quelli di tipo open-source. Al tempo stesso, considerando le attuali dinamiche sui segmenti economici-giuridici-statistici, l'uso di software e di banche dati a pagamento non può essere considerata residuale nella pratica didattica.

Tra le altre richieste vanno segnalate: (i) una connessione Wi-Fi più efficiente (in particolare per il piano terra della struttura dipartimentale di piazza Strambi); (ii) PC a disposizione degli studenti nella sede di piazza Strambi, da poter usare nelle ore di studio tra una lezione e l'altra; (iii) un impianto di climatizzazione per l'aula F.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Migliorare la dotazione di strutture e servizi alla didattica
Problema da risolvere/area da migliorare e azioni	Problemi da risolvere: - adeguatezza delle aule di informatica - dotazione di computers in aule di piazza Strambi, a disposizione degli studenti; - disponibilità di un'altra aula con circa 150 posti; - impianto di climatizzazione; - potenziamento rete Wi-Fi. Azioni: richiedere ai competenti Organi di Ateneo, tramite il Direttore del DED, le sopracitate risorse.
Responsabilità	Direttore del Dipartimento e Responsabile Amministrativo
Indicatori	Dotazioni, in termini quali-quantitativi, di risorse fisiche, hardware, software.
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro il 2022
Obiettivo n. 2	Incrementare la dotazione di PTA
Problema da risolvere/area da migliorare e azioni	Problema: limitata dotazione di PTA, in particolare nell'Ufficio Didattica e Studenti. Azioni: richiesta, ai competenti Organi di Ateneo, di una più adeguata dotazione di PTA.
Responsabilità	Direttore del Dipartimento e Responsabile Amministrativo
Indicatori	Dotazione, in termini di numerosità, di PTA, in particolare nell'Ufficio Didattica e Studenti
Tempi di esecuzione e scadenze	Richiesta entro ottobre 2020, esecuzione entro 2022 con possibilità di step diversi.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel corso dell'ultimo quinquennio la normativa sulle procedure di AQ è stata interessata, in ambito nazionale, da numerose modifiche.

Per quanto attiene ai documenti previsti per il sistema di AQ, per ciascuno degli anni accademici 2014/2015 e 2015/2016 è stato redatto il Rapporto di Riesame Annuale, accanto al Rapporto di Riesame Ciclico (2015). In seguito, il Rapporto di Riesame Annuale è stato eliminato ed è stato sostituito dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

La sezione in oggetto può essere confrontata con la sezione 3 del precedente Rapporto di Riesame Ciclico. Il Riesame Ciclico formalizzato nel 2015 è stato elaborato dal Gruppo di Riesame del CdS tenendo conto dell'allora imminente verifica ispettiva per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio, che aveva ad oggetto il CdS. In particolare, il documento è stato presentato nella seduta del CUCS del 14 gennaio 2015 per una prima analisi delle diverse sezioni e degli interventi correttivi individuati, è stato approvato nella seduta del CUCS del 18 febbraio 2015 e successivamente è stato inviato al PQA. La visita della CEV si è svolta nella settimana dal 13 al 17 aprile 2015. La CEV ha presentato al CdS alcune Segnalazioni e Raccomandazioni, in merito alle quali gli organi del CdS si sono da subito attivati per poterli risolvere.

1 Raccomandazione AQ5.C.2

Con riferimento al monitoraggio e revisione del CdS, la prima Raccomandazione della CEV che occorre analizzare è la seguente:

AQ5.C.2

Si rileva che in alcune circostanze le cause dei problemi non sono adeguatamente analizzate e riconosciute (ad esempio il problema dei tempi lunghi di conseguimento del titolo di studio non è stato sufficientemente indagato, rimanendo pertanto irrisolto). Si raccomanda di sviluppare analisi più approfondite ed accurate dei fattori che determinano l'insorgenza delle maggiori criticità.

A seguito della visita CEV e al ricevimento della Raccomandazione, il CdS ha adottato delle procedure finalizzate alla rilevazione e all'analisi dei problemi e delle difficoltà riscontrate dagli studenti che possono incidere negativamente sulle loro performance.

A tale scopo, è stata definita una nuova struttura organizzativa di Assicurazione della Qualità (AQ) che identifica gli organi coinvolti nel processo di gestione delle criticità e i relativi ruoli. Più precisamente, il CdS ha integrato (CUCS 17/02/2016 e 11/05/2016) e, in altri casi, istituito (Consiglio del DED 17/02/2016) gli organi collegiali, ai quali partecipano docenti e studenti, che svolgono un ruolo di primo piano nella rilevazione degli aspetti critici legati all'organizzazione dell'attività didattica, all'analisi delle eventuali cause e, infine, alla ricerca dei possibili interventi migliorativi.

Oltre al Direttore di Dipartimento e al CDD, al Presidente del CUCS, al CUCS, al Delegato della didattica e al Delegato per la Qualità gli altri organi preposti al sistema AQ sono:

- la Commissione Paritetica Docenti - Studenti (CPDS);
- il Gruppo AQ del CdS;
- il Comitato di Indirizzo Permanente;
- il Tavolo di Coordinamento della Didattica (TCD).

Tali organi, dopo aver analizzato le questioni oggetto di esame, rendono note le proprie osservazioni e proposte di intervento correttivo ai successivi incontri collegiali, CDD e CUCS, per

competenza, affinché tutti i docenti e rappresentanti degli studenti ne siano informati e possano partecipare alla discussione.

La CPDS è composta dai rappresentanti degli studenti del CDD e da un uguale numero di docenti, designati dal Consiglio stesso, e si riunisce più volte l'anno per fare proposte su:

- le azioni di miglioramento della didattica suggerite dalla componente studentesca;
- l'utilizzo delle informazioni ottenute dalla compilazione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- i metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, i materiali ed ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento desiderato;
- la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- la completezza e l'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico;
- la disponibilità e la correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Il Gruppo AQ del CdS, nella sua composizione minima, è costituito da un rappresentante degli studenti, dal Presidente del CdS, da un componente dell'Ufficio Didattica e Studenti, dal referente per la scheda SUA-CdS e da un docente di riferimento del CdS; nel CdS EBAM nel Gruppo AQ sono, inoltre, presenti altri due docenti e il Delegato del Direttore di Dipartimento per la Qualità.

Il Gruppo AQ del CdS si occupa della compilazione della Scheda SUA-CdS e della SMA, evidenziando al CdS le problematiche rilevate a seguito dell'analisi dei dati; inoltre, redige il Rapporto di Riesame Ciclico, soprattutto in preparazione della visita di accreditamento periodico (CEV-ANVUR).

Il Comitato di Indirizzo Permanente (delibera del CDD del 13/03/2019) è composto dal Direttore di Dipartimento, dal vice-Direttore di Dipartimento, dal Presidente del CUCS, dal Delegato dei rapporti con le imprese, dal Delegato per i rapporti con le istituzioni, dal Delegato per la didattica, dal Delegato per la qualità, dal Delegato per la comunicazione e dal Delegato per l'internazionalizzazione. Partecipano altresì alcuni esponenti del mondo professionale, finanziario, industriale e commerciale. Come meglio indicato nella sezione 1-a, il Comitato consulta periodicamente gli *stakeholders* con lo scopo di assicurare una raccolta sistematica delle indicazioni e proposte provenienti dal mondo economico per confermare e/o modificare il percorso formativo.

Il TCD è stato istituito con delibera del Consiglio del DED del 18/02/2015 e rappresenta tutte le aree scientifico-disciplinari del CdS. Tramite incontri collegiali periodici, ha svolto le seguenti funzioni:

- verifica il rispetto dei criteri previsti per l'assegnazione dei contratti ai docenti e effettua una prima istruttoria delle domande che poi vengono valutate e deliberate nel CUCS e nel CDD (tali criteri sono stati approvati con delibera del CDD del 17/4/2019);
- propone linee guida per la gestione di aspetti critici legati all'organizzazione della didattica e degli esami di profitto (ad esempio, si citano le "Linee guida per la predisposizione e la comunicazione delle modalità di esame" proposte dal TCD al fine di assicurare l'equilibrio tra il carico didattico che grava sugli studenti e i CFU a loro riconosciuti per singolo insegnamento e garantire l'omogeneità delle modalità di esame fra i vari insegnamenti, a parità di CFU. Tale iniziativa ha avuto seguito in risposta ai

reclami degli studenti riferiti, in particolare, a due insegnamenti specifici. Il documento è stato approvato con verbale del CUCS del 11/05/2016 e migliorato nel CUCS del 17/1/2018, allegato B);

- in generale, analizza le questioni critiche inerenti alla gestione della didattica rilevate con reclamo dagli studenti e propone i possibili interventi correttivi che sono poi oggetto di analisi e approfondimento nel CUCS (si vedano ad esempio i verbali TCD del 16/05/2018 e del 6/06/2018).

Di seguito si descrivono i principali problemi individuati e le azioni di miglioramento attuate a seguito delle analisi svolte dagli organi sopra indicati.

Tra le attività svolte dalla CPDS sopra menzionate, degna di nota è l'analisi dei dati presenti nel data-base di Ateneo MIA (Monitor Integrato di Ateneo), relativi ai questionari di valutazione della didattica. La CPDS ha svolto un'analisi delle opinioni degli studenti evidenziando i risultati riferiti ai singoli insegnamenti. L'analisi così dettagliata ha consentito di evidenziare nello specifico le criticità legate ai singoli insegnamenti. Con riferimento ai diversi item del questionario, sono stati evidenziati come criticità quelli per cui il voto medio rilevato dai questionari era inferiore alla media del CdS per più di mezzo punto. Inoltre sono stati rilevati i suggerimenti proposti da almeno il 30% degli studenti che hanno risposto al questionario e ancora di più evidenziati quelli proposti da almeno il 50% degli stessi studenti. Le criticità e i suggerimenti rilevati sono stati analizzati e comunicati ai relativi docenti di riferimento, affinché potessero intervenire sulla programmazione delle loro attività didattiche tenendo conto delle opinioni degli studenti.

Inoltre la CPDS, coerentemente a quanto indicato dalle Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dell'11 ottobre 2018, verifica la completezza e la coerenza del programma didattico presentato dal docente e visualizzabile nel relativo allegato C dell'insegnamento, rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Studio. In particolare la Commissione monitora i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, i materiali e ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi. Si rimanda alle Relazioni della CPDS 2016, 2017, 2018 2019 che sono state discusse nei CUCS del 14/12/2016; 13/12/2017, 12/12/2018, 11/12/2019, dove si rilevano gli esiti dei monitoraggi e le proposte di miglioramento formulate con l'ausilio della componente studentesca.

Il Gruppo AQ del CdS si è riunito periodicamente per discutere delle criticità inerenti all'ingresso, al percorso e all'uscita dal CdS; l'esperienza dello studente; l'accompagnamento al mondo del lavoro. Rispetto alle questioni suddette sono stati analizzati gli indicatori quantitativi per almeno un triennio (indicatori messi a disposizione dall'ANVUR, dalla piattaforma MIA UNIMC, da Alma Laurea, dai questionari di valutazione della didattica) e individuate le specifiche criticità. Successivamente sono state progettate e attuate le azioni correttive e verificati i relativi esiti. Il risultato di tale lavoro viene relazionato nel Rapporto di Riesame Annuale (sostituito dalla SMA) e nel Rapporto di Riesame Ciclico.

A supporto del lavoro del Gruppo AQ del CdS vi sono: la relazione fornita dalla CPDS sulle questioni di loro pertinenza (sopra indicate); le Raccomandazioni e Segnalazioni fornite dalla CEV dell'ANVUR (a seguito della visita ispettiva); le indicazioni del NdV nel corso degli Audit Interni; le linee guida e i suggerimenti del PQA; le proposte dei docenti e dei rappresentanti degli studenti che emergono nel corso degli incontri collegiali e i pareri degli interlocutori esterni

tramite consultazioni del Comitato di Indirizzo Permanente che vengono discussi all'interno degli organi collegiali.

Oltre alle indicazioni riportate sopra, si segnala come azione di miglioramento la maggiore attenzione rivolta all'attività di verbalizzazione delle discussioni e decisioni prese nel corso degli incontri collegiali del CUCS che è stata recepita negli ultimi anni. Il Gruppo AQ del CdS aveva infatti segnalato la difficoltà nel rintracciare i riferimenti alle azioni correttive nelle delibere dei CUCS e dei CDD. Per questo, negli ultimi anni la procedura di verbalizzazione è stata gestita con maggiore attenzione rispetto alle questioni relative al sistema AQ. Come evidenziato dal PQA, infatti, il CUCS è la principale sede del riesame. Pertanto, nei verbali si dà conto dei risultati che emergono dai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti e dalla SMA, delle criticità del CdS, delle azioni correttive e delle azioni poste in essere negli anni precedenti.

La necessità di maggiore attenzione alle modalità di verbalizzazione costituiva, inoltre, un obiettivo del Rapporto di Riesame 2015, che si riporta di seguito e che si considera conseguito:

“Obiettivo n. 3: Miglioramento della verbalizzazione delle delibere del CUCS e Consiglio di Dipartimento per rendere evidente il collegamento tra le decisioni assunte ed il sistema di qualità.

Azioni intraprese/da intraprendere: È già stata avviata una discussione volta ad individuare le migliori procedure per rendere più efficace la verbalizzazione e la comunicazione delle decisioni ed informazioni riconducibili al sistema di qualità”.

In relazione ai meccanismi di monitoraggio e revisione delle attività proposte per il CdS, si segnala la scelta del DED di nominare delegati del Direttore per la progettazione e lo svolgimento di attività considerate strategiche per il Dipartimento e quindi per il CdS (ad esempio: rapporti con le imprese, rapporti con le banche e le istituzioni finanziarie, rapporti con le pubbliche amministrazioni, rapporti internazionali, sviluppo della ricerca, orientamento in entrata, tutorato, orientamento in uscita), sin dal periodo immediatamente successivo alla costituzione del Dipartimento stesso. I delegati sono stati in varie occasioni convocati dalle strutture centrali, ciascuno in riferimento alla propria area di delega, per un confronto condiviso sulle attività considerate più rilevanti e complesse dall'Ateneo.

2: Raccomandazione AQ5.C.3

Con riferimento al monitoraggio e revisione del CdS, la seconda Raccomandazione della CEV che occorre analizzare è la seguente:

AQ5.C.3

“Anche in base a quanto riportato con riferimento all'indicatore precedente le soluzioni prospettate a valle del processo di riesame non sempre appaiono adeguate alla portata dei problemi riscontrati (risultando piuttosto generiche e inconsistenti) e si ha l'impressione che il più delle volte stentino ad essere avviate in modo concreto e tempestivo.

Si raccomanda, pertanto, di prestare maggiore attenzione a questo processo, sforzandosi di identificare interventi il più possibile coerenti ed appropriati alle caratteristiche e alla natura

delle criticità rilevate (in particolare, quando occorre affrontare problemi rilevanti come la tendenza all'allungamento dei tempi medi di laurea)".

Il Gruppo AQ del CdS ritiene che tale Raccomandazione possa essere analizzata assieme all'obiettivo individuato nel Rapporto di Riesame Ciclico 2015 che si riporta di seguito e che può essere considerato uno strumento per risolvere le criticità rilevate:

Obiettivo n. 2: Incentivazione, raccolta e gestione dei suggerimenti inviati da studenti, docenti e personale tecnico/amministrativo relativo alle attività di gestione del CdS

Azioni intraprese/da intraprendere: Raccogliendo l'esperienza maturata in passato durante l'adozione del sistema di qualità certificata si potrebbe reintrodurre la procedura di rilevazione e gestione dei suggerimenti apportando, se necessario, le opportune modifiche considerata l'estensione ai docenti ed al personale pta, in aggiunta agli studenti.

Una delle questioni rilevate dal Gruppo AQ del CdS è, infatti, relativa alla carenza di suggerimenti da parte degli studenti. Nel Rapporto di Riesame Ciclico 2015 si segnalava la necessità di promuovere e incoraggiare l'invio di suggerimenti e indicazioni su problematiche specifiche. In tal senso, il Delegato per il tutorato ha svolto un'azione determinante nel comunicare agli studenti – attraverso degli incontri specifici in aula – l'importanza di compilare i questionari di valutazione della didattica e di inviare eventuali segnalazioni di criticità tramite la procedura di Ateneo di invio dei reclami.

Il nuovo processo di rilevazione, analisi e risoluzione delle criticità, organizzato, come detto, in seguito alla visita della CEV, segue ormai un iter consolidato che consente di gestire in modo più mirato, concreto e tempestivo le difficoltà manifestate dagli studenti attraverso le varie occasioni di ascolto ed analisi:

- segnalazioni e reclami degli studenti raccolte tramite il canale istituzionale di Ateneo;
- criticità riscontrate tramite l'analisi dei questionari di valutazione della didattica da parte della CPDS;
- criticità manifestate direttamente dagli studenti che partecipano alla CPDS o al CUCS;
- criticità riscontrate tramite l'analisi delle performance degli studenti (dati Alma Laurea e dati MIA di Ateneo) nell'ambito dei lavori della CPDS e del Gruppo AQ del CdS;
- criticità manifestate dagli studenti negli incontri in aula con il Delegato per il tutorato;
- colloqui dei docenti con gli studenti nell'ambito del progetto di Ateneo iCare e negli orari di ricevimento studenti.

Nel primo caso, il CdS segue una specifica procedura che prevede un'analisi preliminare della questione all'interno del TCD, che viene convocato dopo che il PQA ha ricevuto il reclamo inviato dagli studenti. In alcuni casi, i docenti coinvolti nei reclami sono convocati per consentire ai membri del TCD di approfondire e comprendere le cause delle problematiche oggetto di attenzione. Successivamente, il TCD propone interventi correttivi che vengono presentati e discussi all'interno del CUCS.

Negli altri casi di segnalazione di criticità, il CdS segue una procedura analoga quando le problematiche vengono rilevate all'interno della CPDS o del Gruppo AQ del CdS; tali organi, infatti, dopo un'accurata analisi ipotizzano le possibili soluzioni che vengono proposte e presentate al CUCS.

A titolo esemplificativo si segnalano le seguenti azioni, intraprese in seguito a richieste o segnalazioni degli studenti e risolutive delle criticità:

- l'introduzione di un appello d'esame ulteriore, riservato agli studenti fuori corso (delibera del CUCS del 17/02/2016);
- l'organizzazione della didattica degli insegnamenti da 12 CFU (80 ore) articolata in due semestri (si vedano i piani di studio);
- la risoluzione di specifiche criticità constatate dalla CPDS legate a singoli insegnamenti, quali: evitare lezioni da 3 ore o due lezioni successive da 2 ore ed evitare un'eccessiva concentrazione di lezioni negli stessi giorni (si veda il calendario delle lezioni);
- la risoluzione di specifiche criticità legate a due insegnamenti, consistenti nell'eccessiva numerosità delle prove di verifica del profitto e nell'eccessivo carico di lavoro e studio richiesto (si vedano gli allegati C);
- la predisposizione da parte del TCD del documento "Linee guida per la predisposizione e la comunicazione delle modalità di esame" (deliberato dal CUCS del 11/05/2016 e integrato nel CUCS del 17/01/2018) al fine di assicurare l'equilibrio tra il carico didattico che grava sugli studenti e i CFU a loro riconosciuti per ogni singolo insegnamento e garantire l'omogeneità delle modalità di esame fra i vari insegnamenti.

Altri interventi sono stati attuati a seguito di un'analisi delle criticità emerse all'interno del CUCS.

Tali azioni, di seguito indicate, sono accumulate dalla finalità di migliorare l'organizzazione delle attività didattiche e rendere il percorso formativo maggiormente allineato ai tempi previsti dai piani di studio del CdS:

- spostamento di insegnamenti nel piano di studio da un semestre all'altro per equilibrare il carico di lavoro fra semestri (si vedano i piani di studio);
- interventi sugli orari delle lezioni per agevolare la partecipazione degli studenti alle attività didattiche (si veda l'orario delle lezioni);
- digitalizzazione (sistema Esse3) delle attività seminariali svolte al fine di inserire in modo automatico nel piano di studi l'attività didattica svolta, con relativa indicazione del titolo e settore scientifico disciplinare, superando la registrazione cartacea prevista in precedenza (si veda il verbale del CUCS del 16/10/2019);
- organizzazione di cicli di seminari (3 seminari conferiscono 1 CFU) per facilitare l'attribuzione dei CFU liberi agli studenti; tale azione ha consentito di ridurre l'eccessiva parcellizzazione nell'attribuzione di frazioni di CFU (si veda il verbale del CUCS del 16/10/2019);
- arricchimento dell'offerta di seminari su temi innovativi ed emergenti grazie al coinvolgimento di nuove figure professionali da parte dei docenti e dei *visiting professors* ospitati dal Dipartimento (si veda il bando per i *visiting professors*);
- riorganizzazione del lettorato di inglese e istituzione di un corso di lingua inglese sul linguaggio specialistico di tipo economico-finanziario per offrire un'ulteriore modalità, rispetto a quelle previste precedentemente, di acquisizione dei 3 CFU per ulteriori conoscenze linguistiche previsti dal piano di studio (indicato nell'apposito link fra le attività didattiche offerte dal Dipartimento);

- ridefinizione delle regole per l'acquisizione dei 3 CFU riconosciuti per le ulteriori conoscenze linguistiche per rendere più chiaro ed agevole il processo di acquisizione dei relativi crediti (si veda il verbale del CUCS del 18/07/2018);
- istituzione del laboratorio di *Trading on-line* per rispondere positivamente alle richieste delle parti sociali e degli studenti consultati nelle aule (indicato fra le attività didattiche offerte dal Dipartimento);
- digitalizzazione della procedura prevista per la compilazione e invio della domanda di esame di laurea (si veda la procedura per l'esame di laurea);
- organizzazione dei corsi di supporto di matematica generale e di microeconomia, prevalentemente focalizzati sugli esercizi e sulla preparazione della prova scritta dell'esame di profitto (il Senato Accademico con provvedimento del 16 aprile 2020 ha deciso di sospendere le suddette attività in sede di definizione del budget didattico);
- organizzazione di corsi duplicati serali o previsti il sabato mattina per agevolare la partecipazione degli studenti fuori sede, lavoratori, fuoricorso e con famiglia (come indicato nella sezione 2 l'Ateneo, dopo una riflessione concordata e congiunta con il CdS, ha deciso di sospenderli).

3: Raccomandazione AQ5.D.1

Con riferimento al monitoraggio e revisione del CdS, la terza Raccomandazione della CEV che occorre analizzare è la seguente:

AQ5.D.1

Le modalità di comunicazione dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti possono essere considerate adeguate, sebbene i dati siano resi noti sul sito web di Ateneo solo a livello aggregato di corso di laurea.

Si rileva, invece, un difetto di trasparenza riguardo alle analisi svolte e alle decisioni assunte in conseguenza delle evidenze raccolte.

Si raccomanda, pertanto, di dar luogo ad una maggiore condivisione e pubblicizzazione dei processi attivati a valle delle rilevazioni delle opinioni degli studenti anche al fine di dimostrare loro l'utilità del ricorso a questo strumento di "ascolto".

Accogliendo la Raccomandazione della CEV, il CdS ha lavorato per rendere i processi di comunicazione dei risultati ottenuti dalla rilevazione delle opinioni degli studenti più efficaci in termini di condivisione e trasparenza. Sono due le principali sedi nelle quali vengono presentati e analizzati i risultati delle valutazioni della didattica: all'interno degli organi della Qualità del Dipartimento e in aula con gli studenti.

Come indicato nei punti di attenzione precedenti (AQ5.C.2 e AQ5.C.3), l'analisi dei risultati rilevati tramite i questionari viene affrontata all'interno di tutti gli organi della Qualità, seppure in modo più rigoroso e puntuale dalla CPDS (Relazioni delle CPDS 2016, 2017, 2018 e 2019). Le relazioni prodotte sono state presentate e discusse nel CUCS (verbali del CUCS del 14/12/2016, del 13/12/2017, del 12/12/2018 e dell'11/12/2019).

In merito a tale Raccomandazione si rinvia all'analisi svolta nelle sezioni 2-a e 2-b del presente riesame.

4: Raccomandazione AQ5.D.3

Con riferimento al monitoraggio e revisione del CdS, la quarta Raccomandazione della CEV che occorre analizzare è la seguente:

AQ5.D.3

Si registrano alcuni tentativi di recepimento di indicazioni/segnalazioni degli studenti che sono però attivati in modo sporadico e al di fuori dei canali istituzionalmente previsti per questo scopo (il più delle volte si tratta di iniziative sviluppate dal direttore di Dipartimento).

Si raccomanda la formalizzazione di un processo strutturato di presa in carico delle risultanze delle opinioni degli studenti (a livello di singoli insegnamenti) che avvenga nell'ambito di apposite sedi istituzionali (es. "tavolo della didattica" recentemente costituito).

Come più volte sottolineato nei punti precedenti, il CdS ha formalizzato un processo strutturato di presa in carico delle risultanze delle opinioni degli studenti (anche a livello di singolo insegnamento) che avviene nell'ambito di apposite sedi collegiali (gli organi della Qualità istituiti nel Dipartimento). Si rinvia a quanto analizzato in riferimento alla Raccomandazione AQ5.C.3.

A tali strumenti si aggiunge la partecipazione ad iCare, un progetto di Tutorato di Ateneo pensato per gli studenti delle lauree triennali o a ciclo unico.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le adunanze del CUCS rappresentano un'occasione di confronto tra i docenti, i rappresentanti del PTA e degli studenti. I rappresentanti degli studenti si fanno portavoce delle istanze degli studenti del CdS all'interno delle adunanze. Le problematiche e i suggerimenti vengono documentati nei verbali e, laddove possibile, viene proposta una programmazione temporale per le eventuali azioni da intraprendere.

Sulla base dell'ampia analisi contenuta nella sezione 4-a sui principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico in merito al monitoraggio e revisione del CdS, il Gruppo AQ ritiene che il CdS abbia raggiunto una generale consapevolezza sui processi di AQ.

Di seguito si dà conto dei principali punti di forza che questo processo ha consentito di raggiungere e si tenta l'individuazione di aree di miglioramento su cui focalizzare gli obiettivi e le azioni future.

Punti di forza:

- le cause dei problemi sono sostanzialmente riconosciute e analizzate in modo adeguato; nel periodo intercorso dall'ultimo riesame il CdS ha sviluppato analisi più approfondite ed accurate dei fattori che determinano l'insorgenza delle maggiori criticità;
- le analisi svolte e le decisioni assunte in conseguenza delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sono condivise con i loro rappresentanti negli organi del CdS (CUCS, CPDS e Gruppo AQ del CdS);

- è stata formalizzata una procedura di presa in carico delle risultanze delle segnalazioni degli studenti, anche a livello di singoli insegnamenti, che avviene negli organi del CdS (CUCS, CPDS e TCD).

Aree di miglioramento:

- Il CdS ha prestato attenzione in modo più consapevole al riesame, cercando di identificare interventi il più possibile coerenti ed appropriati alle caratteristiche e alla natura delle criticità rilevate. Tuttavia, il Gruppo AQ del CdS ritiene che sia possibile accrescere la condivisione del processo di monitoraggio fra tutti i membri del CUCS e garantire una maggiore continuità e sistematicità del processo stesso.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Garantire la continuità e la collegialità nel monitoraggio delle azioni intraprese e nella definizione di nuovi obiettivi in merito alle criticità che saranno rilevate dalle SMA.
Problema da risolvere/area da migliorare e azioni	- Il processo di monitoraggio e revisione è attualmente svolto dal Gruppo AQ del CdS; - Il Gruppo AQ del CdS non ha formalizzato, al momento, un calendario con cadenze prestabilite per gli incontri. - Azioni: ○ programmare con cadenza semestrale gli incontri del Gruppo AQ del CdS; ○ programmare, con cadenza semestrale, la discussione nel CUCS del monitoraggio effettuato dal Gruppo AQ del CdS.
Responsabilità	Gruppo AQ del CdS, Presidente del CdS
Indicatori	Relazione, secondo le cadenze programmate, sull'attività di riesame del CdS nelle riunioni del CUCS e nei relativi verbali.
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro il 2021

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Si segnala che la sezione “Commento agli indicatori” non era presente al momento della stesura dell’ultimo Rapporto di Riesame Ciclico; per poter effettuare l’analisi il Gruppo AQ del CdS ha preso in considerazione le ultime SMA.

A partire dal 2013 il CdS ha redatto il Rapporto di Riesame Annuale, che è stato sostituito, a partire dall’a.a. 2016/2017, dalla SMA. La disponibilità dei dati per il CdS, non solo a livello di Ateneo ma anche per area geografica e a livello nazionale, ha permesso di svolgere un’analisi comparata delle performance del CdS con quelli della stessa area geografica (centro: Lazio, Toscana, Umbria e Marche) e con quelli nazionali. Tali confronti sono, comunque, condizionati dal fatto che il riferimento al CdS non tiene conto del numero degli studenti iscritti al CdS stesso: tale eterogeneità rischia, a volte, di rendere il confronto non sempre adeguato.

Con riguardo agli indicatori si evidenzia che le SMA si sono concentrate soprattutto su quegli indicatori che l’Ateneo ha individuato come indicatori “sentinella” ovvero indicatori particolarmente importanti per le performance del CdS.

Ogni anno nel CUCS prima e nel CDD poi vengono presentati i dati relativi alle SMA, accompagnati da una riflessione collegiale sui punti di forza e sui punti di debolezza del CdS. In relazione alla più recente SMA, l’ANVUR con nota del 19/07/2019 ha comunicato la pubblicazione dei dati sugli indicatori del CdS, estrapolati alla data del 29/06/2019. Il periodo di analisi riguarda il quadriennio 2015/16 – 2018/19. A tal fine si segnala che il PQA ha confermato la selezione degli indicatori minimi da analizzare e commentare, già resi noti ai CdS con email del 21/07/2017, di seguito riportati:

Indicatori sentinella UNIMC (NDV – PQA)

1. Immatricolati – Iscritti I anno (iC00a e iC00b commentati nella sezione 1-b);
2. Percentuale di studenti iscritti al II anno con CFU>40 (iC01 commentato nella sezione 2-b);
3. Percentuale di laureati in corso (iC02 commentato nella sezione 5-b);
4. Percentuale di occupati a un anno dalla laurea (iC06 commentato nella sezione 1-b);
5. Risultati opinione studenti (commentati nella sezione 2-b)

Piano strategico e obiettivi di Ateneo

1. Cura dello studente.
2. Sviluppare l’internazionalizzazione ed aprirsi al mondo.
3. Garantire una formazione innovativa e integrata, volta allo sviluppo di solide competenze e di una mentalità flessibile.

Nell’ultima SMA di CdS si evidenzia la necessità di aumentare il numero degli immatricolati e degli iscritti al I anno. Inoltre, si rileva l’importanza del lavoro che il Comitato di Indirizzo Permanente potrà svolgere nei prossimi mesi, al fine di fornire informazioni utili alla definizione di un’offerta

formativa che possa rispondere in modo efficace alle esigenze del mercato del lavoro.

Riguardo all'indicatore della percentuale di studenti iscritti al II anno con CFU>40, il CdS è in attesa di verificare i risultati di alcuni provvedimenti presi nell'ambito del POT, quali la modifica del calendario degli appelli di esame (decisione di inserimento di un appello di esame a dicembre in sostituzione di uno di settembre), il potenziamento dei servizi di tutorato e le altre iniziative previste nel progetto (che ha tra i principali obiettivi quello di aumentare la percentuale di studenti iscritti al II anno con CFU>40).

L'obiettivo della percentuale di laureati in corso dovrebbe essere considerato con particolare attenzione in sede di modifica dell'ordinamento didattico in modo da definire piani di studio equilibrati in termini di CFU per anno e per numero complessivo di esami. Sono importanti, inoltre, le iniziative segnalate con riferimento all'indicatore precedente.

Particolare attenzione viene riservata alle opinioni degli studenti attraverso l'analisi dei questionari di valutazione della didattica, sia da parte del Delegato per il Tutorato, che presenta agli studenti i risultati in aula, che nell'ambito del lavoro della CPDS, che svolge un'accurata analisi disaggregata a livello di singolo insegnamento.

Sviluppare l'internazionalizzazione ed aprirsi al mondo è uno degli obiettivi individuati dal Piano strategico di Ateneo: in tale direzione si muove il CdS per attivare e sviluppare nuovi ed esistenti accordi con altre Università (con la Phenikaa University di Hanoi, University of Florida, oltre alla Nicolaus Copernicus University e alla Université d'Angers con le quali è da tempo attivo il triplo titolo).

Con riguardo alla necessità di garantire una formazione innovativa per lo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline, è opportuno segnalare la partecipazione di diversi docenti del CdS al Progetto di Ateneo Pro3, Finanziato dal MIUR ed avente ad oggetto l'innovazione delle metodologie didattiche (si rimanda alla sezione 3-b).

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per quanto attiene agli **Indicatori relativi alla didattica**, questi sono stati ampiamente commentati nelle sezioni precedenti a cui si rimanda per un'analisi più approfondita. Tali indicatori vengono utilizzati, ogni anno, dal CDD per riflettere sul grado di raggiungimento degli obiettivi specifici. Dall'analisi relativa all'arco temporale che va dall'a.a. 2015 all'a.a. 2018 (laddove disponibile il dato altrimenti fino all'a.a. 2017) rileviamo:

- **L'indicatore iC01** è stato commentato nella sezione 2-b.
- **L'indicatore iC02** (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) e **iC17** (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS) mostrano un trend in crescita rispetto all'anno precedente: + 3,3% per il primo indicatore (a.a. 2018) e + 6,9% per quanto attiene al secondo indicatore (a.a. 2017). Per quanto riguarda il confronto con l'area geografica si evidenzia una migliore performance, che risulta invece leggermente inferiore nel confronto nazionale. Approfondendo l'analisi si può considerare l'**indicatore iC22** (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) che invece mostra una

flessione, risultando al di sotto sia del dato riferito alla stessa area geografica che del dato nazionale.

- Gli indicatori **iC05** (Rapporto studenti regolari/docenti), **iC08** (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS, di cui sono docenti di riferimento) e **iC19** (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), **iC27** (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) e **iC28** (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno) sono stati analizzati nella sezione 3-b.
- Gli indicatori **iC06** (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita), **iC06bis** (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata) e **iC06ter** (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) sono stati ampiamente analizzati nella sezione 1-b.

Per quanto attiene agli **indicatori di internazionalizzazione** una loro analisi è stata svolta nella sezione 2-b. Si ribadisce che gli indicatori **iC10** (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), **iC11** (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) e **iC12** (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) misurano il grado di internazionalizzazione del CdS.

- Rispetto al triennio considerato l'indicatore **iC10** (cfr. 2016-2018) evidenzia un maggior grado di internazionalizzazione del CdS (passando dal 15,7‰ al 23,3‰). Riguardo al confronto con il medesimo CdS per area geografica, il corso appare maggiormente internazionalizzato: infatti l'indicatore sugli studenti in uscita (iC10) risulta essere sempre maggiore del dato per area geografica. Il differenziale rispetto al confronto con il dato nazionale si è annullato (dato CdS 23,3‰ contro un dato nazionale del 23,2‰). Si rimanda all'analisi riportata nella sezione 2-b.
- L'indicatore **iC11** risulta in miglioramento da un valore del 6,98% del 2015 ad un valore del 12,24% nel 2018 seppure inferiore al dato riferito alla stessa area geografica e al territorio nazionale.
- L'indicatore **iC12** risulta esiguo in valore assoluto e inferiore nel confronto a livello sia di area geografica che nazionale. Questa esiguità condiziona l'interpretazione delle variazioni da un anno all'altro che, sebbene rilevanti in termini percentuali, non appaiono significative.

Per quanto riguarda **Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica** si rimanda all'analisi svolta nella sezione 2-b.

Considerando il **grado di soddisfazione degli studenti** il CdS, come già detto, ha a sua disposizione diversi strumenti di valutazione dai questionari sulla soddisfazione degli studenti (sezione 2-b) alle segnalazioni raccolte dalla CPDS e processate dal TCD e risolte del CUCS. Inoltre, importanti indicatori sono:

- Gli indicatori **iC18** (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) e **iC25** (Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS) evidenziano un risultato in calo rispetto all'anno precedente e leggermente al di sotto del dato riferito alla stessa area geografica e nazionale.

Per quanto riguarda gli **Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento)** si può rilevare che:

- Rispetto alla percentuale di abbandoni del corso di studi dopo il primo anno di iscrizione fuori corso (indicatore **iC24**), il dato risulta in diminuzione e stabilmente al di sotto del valore riferito alla stessa area geografica nel triennio considerato. Il dato è lievemente al di sotto del corrispondente indicatore nazionale.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Riportiamo di seguito gli obiettivi della sezione 1 (obiettivo 2) e della sezione 2 (obiettivo 1 e 2) in quanto di pertinenza anche della sezione in oggetto.

Obiettivo n. 2 della sezione 1	Modifica ordinamento del CdS.
Problema da risolvere/area da migliorare e azioni	Al fine di rendere l'offerta formativa più attrattiva e dare attuazione ai suggerimenti provenienti dal mondo del lavoro, acquisiti per mezzo delle consultazioni svolte dal Comitato di Indirizzo Permanente, il CdS proporrà una modifica dell'ordinamento per definire in modo più adeguato gli ambiti formativi di particolare rilevanza e rendere sempre più congruente il percorso formativo offerto alle richieste del mondo del lavoro.
Responsabilità	Direttore del DED, Presidente del CdS, Gruppo AQ del CdS integrato con gruppo di lavoro per la revisione del CdS.
Indicatori	iC00a e Dato Almalaurea- Condizione occupazionale dei laureati: "Efficacia della laurea nel lavoro svolto"
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro il 2023
Obiettivo n. 1 della sezione 2	Potenziare l'orientamento in entrata
Problema da risolvere/area da migliorare e azioni	Il CdS ritiene fondamentale consolidare, rafforzare ed ampliare la suddetta linea di azione, anche alla luce del percorso di potenziamento intrapreso attraverso il POT. A tal fine, il CdS amplierà la collaborazione con le

	scuole superiori del territorio. Nella misura in cui il progetto POT verrà confermato, le risorse investite su tali azioni saranno più consistenti e, quindi, potranno essere organizzate attività di orientamento e tutorato più efficaci. Misure specifiche potranno essere rappresentate dalla costituzione di un portfolio di lezioni/presentazioni/workshop che prevedano una maggiore interazione con lo studente in ambito scolastico. Tali attività, con caratura divulgativa e con un taglio legato all'attualità dei temi economici, aziendali, giuridici e matematico-statistici saranno organizzate sulla base di un ampio calendario negoziato con gli istituti scolastici del territorio e verranno svolte sia in presenza che a distanza, sfruttando ampiamente le potenzialità offerte dalle piattaforme informatiche di Ateneo e da altri strumenti innovativi. Il portfolio includerà anche lezioni/presentazioni/attività pratiche, anche con finalità professionalizzanti, al fine di stimolare gli studenti a scegliere un percorso di studi universitari già indirizzato verso l'acquisizione di strumenti tecnico-culturali direttamente spendibili sul mercato del lavoro.
Responsabilità	Direttore del DED e Delegato per l'orientamento in entrata.
Indicatori	Il CdS intende aumentare il numero delle Convenzioni siglate con le scuole medie superiori, estendendo il territorio interessato (anche extraregionale), con l'intento di poter aumentare nel medio periodo il grado di attrattività del CdS (indicatore iC00a)
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro il 2023
Obiettivo n. 2 della sezione 2	Potenziare attività di tutorato (orientamento in itinere).
Problema da risolvere/area da migliorare	Il CdS ritiene fondamentale consolidare, rafforzare ed ampliare le attività di tutorato.
Responsabilità	Direttore del DED e Delegato per il tutorato
Indicatori	Il CdS intende potenziare l'interazione con gli studenti (soprattutto con le matricole), sia tramite il Delegato per il tutorato che i senior tutor, nelle iniziative di supporto allo studio e di orientamento in itinere. Saranno intensificati gli incontri in aula con le matricole e le occasioni di interazione con i senior tutor. Con tali attività si auspica un miglioramento delle performance

	degli studenti del I anno, riflettendosi sugli indicatori iC14, iC16 e iC16bis.
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro il 2022